

Incontri

This section reports dates, places, lecturers and subjects of communications at meetings, conferences and congresses on onomastic themes which have taken place or are being prepared in Italy and abroad. The events are listed in chronological order.

Preston (Lancashire), “Remembering Mary Higham (1935-2015)”, Lancashire Archives, 8 dicembre 2015.

JENNIFER HOLT, *Another place called Rarun*; DIANA WINTERBOTHAM, *Finding the bounds of Pilkington Park: maps, place-names and landscapes*; ALAN CROSBY, *Dungeon: a place-names which intrigued Mary and me*; DIANA WINTERBOTHAM, *Names and topographies of the medieval riverside settlements of Stretford, Urmston and Flixton*.

[Per celebrare la figura e l'opera di Mary Higham a dieci anni dalla scomparsa, Alan Crosby ha organizzato una giornata informale di studi e ricordi con vari amici, colleghi e allievi della studiosa, a lungo tra gli animatori della Society for Name Studies in Britain and Ireland (SNSBI) e di altre associazioni. Alan Crosby ha aperto la giornata con alcune storie e aneddoti legati a Mary Higham e l'ha conclusa mostrando una collezione di immagini che hanno illustrato i paesaggi del Lancashire particolarmente amati dalla studiosa.

Una simile giornata è programmata per il 1° ottobre 2016 all'Università di Edimburgo, in onore di Doreen Vaugh (1944-2015), stimata studiosa della Scottish Society for Northern Studies e della Scottish Place-Name Society, ricercatrice onoraria del Center for Nordic Studies della University of the Highlands and Islands-Oilthigh na Gàidhealtachd agus nan Eilean, e membro onorario della School of Literatures Languages and Cultures dell'Università di Edimburgo. Tra i relatori, i danesi Gillian Fellows-Jensen e Peder Gammeltoft].

→ Dr. Alan Crosby, c/o Lancashire Archives, Lancashire Record Office, Bow Lane, Preston PR1 2RE – T. +44.1772.533039 – E-mail: enquiries@lancashire.gov.uk – Web: www.lancashire.gov.uk/libraries-and-archives/archives-and-record-office.aspx.

Venezia, Giornata di studi “Nomina sunt...? L'Onomastica tra Ermenutica, Storia della lingua e Comparatistica”, Università Ca' Foscari, Palazzo Malcanton Marcorà, 3-4 marzo 2016.

LINDA TORRESIN, *Il nome dell'“io” e il nome dell'“altro”: i racconti di Sologub e l'identità simbolista*; MAURIZIO CAPONE, «Preferirebbe buttar via il nome»: *l'evasione dal principium individuationis del nome e dall'identità in Rubè di G. A. Borgese*; GAVINO PIGA, *Nomi e “atti delle nominazione” nei racconti di Tutta la Vita*; LORENZO DI PAOLA, *Jean Giraud e il paradosso di Möbius*; IRENE REGINATO, *I nomi propri come “fossili-guida” nello studio filologico-linguistico di un testo: il caso della Versione K del Devisement du Monde*; FRANCESCA PANONTIN, *Da un registro in volgare di un mastro pellicciaio trevigiano (1347-1350): annotazioni di antroponomia e toponomastica della Treviso medievale*; SILVIA MICHELI, *Onomastica cinquecentesca ad Ancona: profilo linguistico e culturale della città attraverso l'analisi di un repertorio di antroponomi*; LUCA PIACENTINI, *La deonomastica anglo-tedesca negli elenchi della Commissione*

per l'italianità della lingua (1941-1943); PIERINO VENUTO, *La fera, il delfino e altre note di onomastica sull'Horcynus Orca di Stefano d'Arrigo*; GIUSEPPE ANDREA LIBERTI, *Neoconiazioni di nomi comuni nella poesia di Michele Sovente*; TERESA FRANCO, *Poesia e autobiografia nel segno del nome: il caso di Giovanni Giudici*; MARIANNA VOLLONO, *Riconoscersi ed essere riconosciuto: il nome proprio e il ruolo pubblico di Giovanni Della Casa*; JACOPO GALAVOTTI, «*E Giove stesso alfin vi diede il nome*»: Interpretatio nominis e altra onomastica nei lirici veneziani del secondo Cinquecento; FLAVIO PALMA, *Dagli pseudonimi ai nomi storici esibiti: le brigate novellistiche tra il XIV e XVI secolo*; ALICE FRANCESCHINI, *Strategie per non dimenticare. Nomi, virtù e ricordo dei defunti nell'epigramma funerario greco*; CRISTINA PAGNOTTA, *Nomi propri e lusus retorici nella poesia centonaria*; MARIA NICOLE IULIETTO, «*Policromia*» umana e «*fisiologia*» dell'antropónimo: il caso del poeta tardolatino Lussorio.

[Organizzato dal Dottorato di ricerca in Italianistica dell'ateneo veneziano e dal Dipartimento di Studi umanistici, il seminario, rivolto a dottorandi e ricercatori, ha permesso la presentazione di 17 contributi di altrettanti giovani studiosi provenienti dalle Università di Cagliari, Macerata, Messina, Napoli «Federico II», Oxford, Pavia, Perugia, Salerno e Verona oltre che dalla Ca' Foscari veneziana. Una *lectio magistralis* è stata tenuta da CARLA MARCATO, *Nomi di persona, nomi di luogo e storia della lingua*.

Gli organizzatori avevano incoraggiato ad affrontare la questione dell'anonimato per i personaggi finzionali e l'adozione di nomi diffusi e banali, nonché quelle scelte che portano il lettore a interrogarsi sul significato dei nomi stessi. I giovani relatori hanno ampliato il temario e in alcuni casi si sono occupati anche di nomi comuni.

Gli Atti vengono pubblicati in formato digitale presso le Edizioni Ca' Foscari. L'iniziativa è stata finanziata con i fondi per le attività studentesche dell'Università Ca' Foscari].

→ Dottorato di ricerca in Italianistica, Università Ca' Foscari Venezia, Dipartimento di Studi umanistici, Dorsoduro 3484/d, I-30123 Venezia – E-mail: onomastica.ca.foscari@gmail.com – Web: www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=63&event_id=3282572&gruppo=0.

Palermo, “Dare un ‘altro’ nome all’Altro: i soprannomi etnici in Sicilia”, Museo internazionale delle marionette “Antonio Pasqualino”, 7 marzo 2016.

Nell'ambito del seminario permanente “Etnografie del contemporaneo”, coordinato da Rosario Perricone, direttore artistico del Museo internazionale delle marionette di Palermo che ha ospitato l'iniziativa, e organizzato dall'Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari in collaborazione con la Fondazione “Ignazio Buttitta”, il quarto seminario settimanale si è occupato di onomastica. Michele Burgio ha infatti presentato il tema dei blasoni popolari o meglio dei soprannomi etnici con esempi tratti dal *DASES (Dizionario Atlante dei Soprannomi Etnici in Sicilia)*, redatto insieme a Marina Castiglione.

Il *DASES* è nato nel 2010 nell'ambito del progetto dell'*Atlante Linguistico della Sicilia (ALS)* diretto da Giovanni Ruffino per approfondire le fitte dinamiche del fenomeno soprannominale che nasce all'interno degli scontri campanilistici in una rete senza soluzione di continuità e con complesse stratificazioni storiche e motivazionali. Il progetto, giunto nel 2016 al 70% della raccolta dei materiali, prevede l'archiviazione in una banca dati interattiva dei frutti dell'indagine su campo, e la realizzazione di carte con rappresentazioni areali diverse (soprannomi etnici di mestiere, stereotipi religiosi, usi alimentari, ecc.). Michele Burgio è docente a

contratto di Linguistica Italiana presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo.

Il seminario etnografico si è svolto con appuntamenti settimanali dal 15 febbraio al 30 maggio 2016, con il patrocinio dell'ateneo palermitano, Dipartimento di Culture e Società, e dell'Accademia di Belle Arti di Palermo, e con il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e della Regione Siciliana, Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana].

→ Dr. Michele Burgio, Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Scienze umanistiche, v.le delle Scienze edif. 12, I-90128 Palermo – T. 091.23899229 – Fax 091.23867511 – E-mail: michele-burgio@unipa.it – Web: www.unipa.it/personedocenti/b/michele.burgio.

→ Dr. Rosario Perricone, Museo internazionale delle marionette “Antonio Pasqualino” – Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari, p.tta Antonio Pasqualino 5, I-90133 Palermo – T. 091.328060 – Fax 091.328276 – E-mail: mimap@museodellemarionettepalermo.it – Web: www.museodellemarionette.it.

Gorizia, “Le lingue dei luoghi, toponomastica e comunità linguistiche in Friuli Venezia Giulia”, Sala del Consiglio provinciale, 10 marzo 2016.

La visibilità delle lingue friulana e slovena in Friuli Venezia Giulia: risultati di alcune rilevazioni empiriche: MAJA MEZGEC, *Il paesaggio linguistico nel territorio di insediamento della comunità slovena nel Friuli Venezia Giulia*; FRANCO FINCO, *Segnaletica in lingua friulana: i risultati del progetto Mappatura toponomastica*.

Tavola rotonda: “Applicazione del pluralismo linguistico nella toponomastica e nella segnaletica pubblica del Friuli Venezia Giu-

lia: stato dell'arte, criticità, prospettive” con interventi di Gianni Torrenti, Enrico Gherghetta, Ksenija Dobrila, Diego Navarra.

[Le lingue di lavoro erano tre: italiano, friulano e sloveno. Il convegno si è articolato in due sessioni. La prima, coordinata da Giovanni Frau, era dedicata alla presentazione di alcune recenti ricerche volte a determinare la visibilità del friulano e dello sloveno nella toponimia e più in generale nel paesaggio linguistico del Friuli Venezia Giulia. Le evidenze empiriche hanno introdotto la seconda sessione, una tavola rotonda per verificare lo stato dell'arte, le difficoltà e le prospettive rispetto all'applicazione del pluralismo linguistico nella toponimia oltre che nella sfera pubblica visiva del territorio regionale.

Si è preso avvio dalla considerazione che la toponomastica rappresenta un'immagine della storia, delle tradizioni, dell'identità delle località e uno strumento della promozione attiva delle lingue del Friuli Venezia Giulia. Su questi temi hanno riflettuto i partecipanti, portando l'esperienza maturata all'interno della Società Filologica Friulana e dell'Istituto Sloveno di Ricerche, che da tempo condividono progetti e obiettivi per la tutela e la valorizzazione delle comunità linguistiche della regione. Le iniziative per la valorizzazione delle lingue locali trovano il loro terreno privilegiato nel Goriziano, crocevia di popoli e culture, laboratorio di percorsi di convivenza e di integrazione.

Nel corso dell'incontro ANDREA SCALA ha presentato gli Atti del convegno internazionale *Nomi, luoghi, identità. Toponomastica e politiche linguistiche-Names, Places, Identities. Toponymy and Linguistic Policies*, a cura di FRANCO FINCO e GABRIELE IANNACCARO (Cividale del Friuli [Udine], 17-19 novembre 2011), Udine, Società Filologica Friulana 2014].

→ Società Filologica Friulana, Palazzo Mantica, via Manin 18, I-33100 Udine – T. 0432.501598 – Fax 0432.511766 – E-mail: info@filologicafriulana.it – Web: www.filologicafriulana.it.

→ Istituto Sloveno di Ricerche, via Beccaria 6, I-34133 Trieste – T. 040.636663 – Fax 040.369392 – E-mail: info@slori.org – Web. www.slori.org.

Strasbourg, Colloque international “**Étymologies populaires, savantes et pseudo-savantes**”, Campus de l’Esplanade, Université de Strasbourg, **10-11 marzo 2016**.

PATRICK SÉRIOT, *L’étymologie, entre recherche du sens vai et l’art du calenbour*.

CHRISTIAN ABRY / MARIE-AGNÈS CATHIARD / MATTEO RIVOIRA, *Étymologies «naïves» ou intuitives: contre-intuitives vs sur-intuitives*; AIKARERINI POLYMEROU-KAMILAKI / EVANGELOS KARAMANES, *Aspects du calendrier grec: étymologies populaires des noms qui définissent le temps*; STAMATIS ZOCHIOS, *Ethnocentrisme et étymologie savante: le cas des folkloristes du XIX^e siècle*; CLAUDINE FRÉCHET / JEAN-PIERRE GERFAUD, *Microtoponymes et étymologie populaire à partir de quelques collectes effectuées dans l’Ain (Champdor, Champfromier, Cuisiat)*; KATERINA MELISSINOÛ, *La corporéité du monde: usages de la racine thym- dans une société agropastorale grecque*; GALINA KABAKOVA, *Étiologie ou étymologie: étymologie populaire comme procédé narratif*; ANNA ANASTASSIADIS-SYMÉONIDIS / ASSIMAKIS FLIATOURAS, *L’étymologie populaire comme mécanisme de changement linguistique*; STEFANO VICARI, *Recourir à l’étymologie dans les discours métalinguistiques ordinaires: marques et fonctions discursives*; STAMATIS BÉIS / OLGA PATÉRAKI-CHATZIANTONIOU, *Récente évolution de l’étymologie pseudosavante en grec moderne et représentations sociales*; LAURENCE ARRIGHI / ÉMILIE URBAIN, *De l’étymologie comme argument de légitimation d’un vernaculaire: l’exemple du discours érudit en Acadie*; PETROS DIATSENTOS, *Lexicographie dialectale et éty-*

mologie dans la seconde moitié du XIX^e siècle: la réhabilitation des vernaculaires du grec moderne; MARIA ZERVA, *L’étymologie vue par les linguistes*; MATHILDE FONTANET, *Les jeux d’étymologie en traduction*; ANDREAS ROMEBORN, *Pratiques étymologiques chez Francis Ponge*; EVA COTTIN, *Découverte, apprivoisement et création: l’étymologie populaire en question chez Raymond Queneau*; HÉLÈNE GEORGE NOBELIS, *Les étymologies pseudo-savantes dans le De honestate voluptate et valetudine de Platina*.

[Il GEO-Groupe d’études orientales, slaves et néo-helléniques della Facoltà di Lingue e culture straniere, Dipartimento di Studi neo-ellenici dell’Università di Strasbourg, diretto da Irini Tsamadou-Jacobberger che ha aperto i lavori del seminario, ha proposto un convegno sulle etimologie popolari. Un rinnovato interesse per etimologie “naïves” prive di fondamento scientifico, ma basate sull’intuito e su ricostruzioni errate, ha condotto alla presentazione di 16 studi (oltre alla conferenza inaugurale) tra sociolinguistica, linguistica applicata, dialettologia e onomastica letteraria, con particolare attenzione, considerata la sede, al greco moderno con i suoi dialetti, ma non solo. I relatori provenivano da varie istituzioni accademiche soprattutto francesi e greche, ma anche dal Belgio, dalla Svizzera, dalla Svezia e dall’Italia.

L’etimologia popolare emerge come un processo degno di analisi per dar conto delle competenze naturali dei parlanti, di aspetti morfologici e semantici e delle costanti inerenti il funzionamento delle lingue naturali, nonché per spiegare alcuni casi di mutamento linguistico. Peraltro varie discipline non-linguistiche – antropologia, etnologia, etnografia – considerano l’etimologia popolare come un fenomeno culturale dominante nella cultura agraria, tradizionale e nelle varie categorie del sapere popolare ed è noto come tanto l’antroponimia quanto, ancor più, la toponimia siano soggetti a fenomeni frequenti di rimotivazione e di etimologia popolare].

→ Mme Irini Tsamadou-Jacoberger, Mme Maria Zerva, M. Stamatis Zochios, Université de Strasbourg, Groupe d'études orientales, slaves et néo-helléniques, Département d'Études néo-helléniques, 22 rue René Descartes, F-67084 Strasbourg – E-mail: jacoberg@unistra.fr; mzerva@unistra.fr; stamzochios@gmail.com – Web: www.fabula.org/actualites/colloque-international-etymologies-populaires-savantes-et-pseudo-savantes_67547.php; <http://geo.unistra.fr/index.php?id=3469>.

Paris, “Modèles anthroponymiques, d'après les testaments de l'officialité de Besançon (XIII^e-XVI^e s.)”, Archives nationales, 21 marzo 2016.

[In occasione dell'assemblea generale annuale della Société française d'onomastique (SFO), presso la storica sede degli Archives nationales di Parigi, si è tenuta la conferenza di Pierre-Yves Quemener su *Modèles anthroponymiques, d'après les testaments de l'officialité de Besançon (XIII^e-XVI^e s.)*.

Pierre-Yves Quemener (Università di Angers) ha pubblicato negli ultimi anni vari articoli di argomento onomastico (e agio-onomastico), tra i quali: *Anthroponymie and Onomastique. Noms de navires et prénomination en Bretagne et en Angleterre à la fin du Moyen Age, Le saint patron dont on porte le nom. Genèse d'une dévotion (15^e-16^e siècle), Le choix du nom de baptême à Roz-Landrieux (Haute-Bretagne) au 15^e et 16^e siècle, Quirin: culte et prénomination en Vannetais au 17^e et 18^e siècle. Choix de prénomination dans la sénéchaussée de Gourin aux 17^e et 18^e siècle*, oltre alla tesi di dottorato *Les noms de baptême en Bretagne aux XV^e et XVI^e siècle. Aspects culturels et religieux des processus de prénomination* (diretta da Michel Nassiet).

Nella riunione i soci della SFO hanno discusso tra l'altro del futuro della «Nouvelle revue d'onomastique» e della cura e pubblica-

zione degli Atti del recente colloquio di Parigi (3-5 dicembre 2015). Nel corso dell'anno la Société organizza vari incontri caratterizzati da una conferenza di onomastica].

→ Mme Sylvie Lejeune, Secrétaire de la Société Française d'Onomastique, 23 allée des Pelouses d'Ascot, F-33270 Bouliac – T. +33.05.56217091 – E-mail: sylvie.lejeune-modi@wanadoo.fr.

→ M. Pierre-Yves Quemener, Université d'Angers, Centre de Recherches Historiques de l'Ouest (CERHIO), CNRS UMR 6258, Maison des sciences humaines, 5 bis bd. Lavoisier, F-49045 Angers – T. +33.2.41226391 – E-mail: pierre Yves.quemener@aliceadsl.fr – Web: <https://univ-angers.academia.edu/>.

Oxford, “Onomastic Change in the Greco-Roman World”, “Stelios Ioannou” School, 5-6 aprile 2016.

THORSTEN MEISSNER, *Kreek of Minoan? Names and Naming Habits in the Aegean Bronze Age*; CHRISTOF SCHULER, *Lycian, Persian, Greek, Roman: Chronological Layers and Structural Developments in the Onomastics of Lycia*; DENIS KNOEPFLER, *Les quatre saisons de l'onomastique béotienne (et plus particulièrement chespienne)*; MILTIADES HATZOPOULOS, *Aigei and Pella: an Onomastic Tale of Two Cities in Macedonia*; STEPHEN LAMBERT, *Demokrates the Democrat?*; JEAN-SEBASTIAN BALZAT, *The Adoption of Roman Onomastics in the Greek Cities*; HEIKKI SOLIN, *On the Survival of Greek Personal Names in Magna Grecia under Roman Rule*; DAN DANA, *Onomastic interactions: Greek and Thracian names*; ATHANASIOS RIZAKIS, *Acculturation in the Greco-Roman East: Cultural and Legal Implications of the Use of Roman Names*; SYLVAIN DESTEPHEN, *Global Christianisation and Local Onomastics: Rise and Decline in Late Antiquity*; JAIME CURBERA, *What Satyr-Names can tell us about Greek Onomastics and Vocabulary*;

THOMAS CORSTEN, *Names Changes by Individuals*.

[Il progetto ormai pluridecennale "Lexicon of Greek Personal Names" (LGPN) ha organizzato un convegno sui cambiamenti onomastici nel mondo greco-romano presso la "Stelios Ioannou" School for Research in Classic and Byzantine Studies di Oxford con la partecipazione di esperti provenienti da vari Paesi.

Il LGPN ha pubblicato fin qui sette volumi, l'ultimo nel 2013: LGPN V.B, *Coastal Asia Minor: Caria to Cilicia*, a cura di JEAN-SÉBASTIEN BALZAT / ÉDOUARD CHIRICAT / RICHARD W. V. CATLING / FABIENNE MARCHAND; altri tre sono in preparazione: *Inland Asia Minor* (LGPN V.C), *Unassignable Individuals* (LGPN VI), e Part II: *Palestine, Syria, Trans-Euphratic Regions*. Tra le pubblicazioni parallele ai repertori-dizionari, la più recente è ROBERT PARKER (a cura di), *Personal Names in Ancient Anatolia* (Oxford, Oxford University Press – British Academy 2013) con le relazioni presentate alla IX Conferenza sull'antica Anatolia del luglio 2011].

→ Prof. Robert C. T. Parker, New College, Oxford OX1 3BN – T. +44.1865.279520 – Fax +44.1865.271520 – E-mail: robert.parker@new.ox.ac.uk; lgpn@classics.ox.ac.uk – Web: www.lgpn.ox.ac.uk/.

Rouen, 141^e Congrès du CTHS "L'animal et l'homme", 11-16 aprile 2016.

Di interesse onomastico: L'animal symbol: ANA ISABEL BLASCO TORRES, *Noms d'animaux et allusions divines dans l'anthroponymie égyptienne de l'époque gréco-romaine*. L'animal, objet d'étude et sujet de loisir: GEORGES-ROBERT BOTTIN, *Nommerson cheval dans la Manche (fin XIX^e-début XX^e siècle)*.

[Da segnalare, inoltre, nella sezione "L'animal, objet d'étude et sujet de loisir", MORENO CAMPETELLA, *La nomenclature scientifique vernaculaire dans les traités italiens du zoologie*

du XVII^e siècle e, nella sezione "L'animal et l'homme, nouveaux statuts, nouveaux paradigmes, nouvelles contraintes", DANIEL LE BRIS, *Étude d'ichtyonymes en zone Manche-Atlantique: pensée symbolique et cognition*.

Il congresso annuale del CTHS (Comité des travaux historiques et scientifiques), è stato organizzato nel 2016 a Rouen. Il CTHS è nato nel 1834 e si articola in nove sezioni: préhistoire et protohistoire; histoire et archéologie des civilisations antique; histoire et philologie des civilisations médiévales; archéologie et histoire de l'art des civilisations médiévales et modernes; histoire du monde moderne, de la Révolution française et des révolutions; histoire contemporaine et temps présent; anthropologie sociale, ethnologie et langues régionales; sciences, histoire des sciences et des techniques et de l'archéologie industrielle; sciences géographiques et de l'environnement].

→ Prof. Michel Biard, Université de Rouen, Faculté des Lettres et Sciences Humaines, Bâtiment Robespierre et Lavoisier, Campus Mont-Saint-Aignan, rue Lavoisier, F-76821 Mont-Saint-Aignan cedex – E-mail: florence.lepouze@univ-rouen.fr.

→ Comité des travaux historiques et scientifiques (CTHS), 110 rue de Grenelle, F-75357 Paris cedex 07 – E-mail: president@cths.fr – Web: http://cths.fr.

Maynooth (Leinster), SNSBI (Society for Name Studies in Britain and Ireland) 25th Spring Conference, Maynooth University, South Campus, 15-18 aprile 2016.

Scottish & Irish Personal Names: ALICE CROOK, *From Abram Meassone Mansone to Onesiphorus Tyndall Bruce Nivison: the usage of middle names in Early Modern Scotland*; SOFIA EVMALM KALAMAKIS, *Theorising the study of personal names as place-name elements in a Lewis context*; LIAM Ó HAISIBÉIL, *Morose*

and mirthful: adjectival epithets in Irish personal names.

Irish Personal Names & Surnames: CONCHUBHAR Ó CRUALAOICH, *Personal names and surnames in Wicklow as found in the 16th century Fiants*; NIALL COMER, *Personal names and surnames in the barony of Coleraire*; BRIAN Ó RAGHALLAIGH / MICHAL BOLESZLAV MECHURA / KATIE NÍ LOINGSIGH, *Towards a database of Irish surnames*.

Irish Placenames: PÁDRAIG Ó CEARBHAILL, *Some fishery names on the River Shannon*; CONCHÚR MAG EACHÁIN, *Dúchas.ie as a toponymic resource*; DÓNALL MAC GIOLLA EASPAIG, *The element machaire in Irish place-names*.

Aoiléacht-Guest Lecture: FIACHRA MAC GABHANN, *A turf-bank of toponymy: Mayo place-names and the publication of Logainm-neacha Mhaigh Eo*.

Project Reports: JOSEFINE DEVINE, Ubbe, Gök and Fjäder. *Personal names within place-names in the county of Jämtland, Sweden*; JUSTIN Ó GLIASÁIN / MAIRÉAD NÍ LOCHLAINN, *Project report on Logainm.ie – The Placenames Database of Ireland, and Meitheal Logainm.ie*; CAROLE HOUGH, *Project report: Cognitive Toponymy: People and Places in Synergy*.

English Placenames: ELEANOR RYE / STUART BROOKES, *New approaches to old roads: travel and communication in Anglo-Saxon England*; REBECCA GREGORY, *The specificity of generics: semantic development and differentiation in some East Midland field-name elements*.

Placenames & Streetnames: PAT MCKAY, *Heaney Country: celebration of place-names in the poetry of Seamus Heaney*; GRAHAM COLLIS, *St. Patrick – born in the Pas-de-Calais?*; LIAM MAC MATHÚNA, *Irish-language street-names pre 1900: sources and functions*.

Hydronyms: KEITH BRIGGS, *The river-names of Suffolk*; PAUL TEMPAN, *Gaoth – a Brittonic element in Irish hydronyms?*

[La “conferenza di primavera” 2016 della SNSBI (Society for Name Studies in Britain

and Ireland) ha avuto luogo a Maynooth, nella contea di Kildare (provincia di Leinster) in Irlanda, non lontano da Dublino, organizzata dalla locale università. Gli interventi hanno trattato di toponimi e di antroponimi e di incroci tra le due tipologie onimiche, come si legge nel sommario della comunicazione di Sofia Evelmalm: «Although personal names as place-name elements are frequently studied and invoked, they are often confined to the periphery of onomastic theory in a British context»; tre gli aspetti della teoria del nome affrontati: «the linguistic and social context of the place-names in question, the issue of defining proper nouns, and the use of a name-semantic approach».

Si è parlato poi di banche dati in preparazione (tra cui quella relativa ai cognomi irlandesi) e di vari progetti appena realizzati o in corso, dalla digitalizzazione della National Folklore Collection of Ireland con la sua utilità per le ricerche toponomastiche all’ambiziosa rete di “Cognitive toponymy: people and places in synergy” che ha indagato la questione della «toponymic evidence for human conceptualisation of place, focusing geographically on Scotland and Denmark, and thematically on direction, religion and visual appearance». Almeno una relazione ha interessato l’onomastica letteraria con la celebrazione dei nomi di luogo nella poetica di Seamus Heaney. Un’altra si è occupata degli odonimi gaelici nella Dublino ottocentesca. Due comunicazioni hanno riguardato l’idronimia.

Le conferenze di apertura sono state tenute da MICHEÁL Ó MAINNÍN e da RUARÍ Ó HUIGINN, *The Irish language and onomastics*.

Il convegno è stato preceduto da un *workshop* intitolato “Tools for sharing minor placenames”, indirizzato agli studenti laureati, con particolare l’attenzione per i toponimi locali. Nell’occasione David Parsons (University of Wales) e Owain Robert (National Library of Wales) hanno discusso di ricerca toponomastica nel Galles; Joan Mullen ha presentato il “Meath Field Names Project” di cui è coordinatore; Brian Ó Raghallaigh a sua

volta ha mostrato gli elementi essenziali del progetto "Meitheal Logainmie"; e Pádraig Ó Cearbhaill ha discusso il tema della raccolta e archiviazione dei toponimi minori in Irlanda. Gli *abstract* degli interventi sono disponibili nel sito della SNSBI (<www.snsbi.org.uk/2016_Maynooth.html>).

Il prossimo appuntamento primaverile della SNSBI è fissato dal 24 al 27 marzo 2017 a Didcot (Oxfordshire) presso il Milton Hill House Hotel e il successivo in Galles, preceduto dalla giornata di studi autunnale a New-castle, il 15 ottobre 2016, e seguito probabilmente, nel 2018, da un incontro a Nottingham.

La società sarà presieduta fino al 2017 da Peter McClure, con vicepresidenti Donáll Mac Giolla Espaig e Carole Hough, segretario Harry Parkin, tesoriere Julia Stanbridge, direttori della rivista «Nomina» Jayne Carroll e John Baker (dal n° 38 David Parsons), responsabile della *newsletter* Linda Corrigan, *webmaster* Keith Briggs].

→ Dr. Linda Corrigan – T.+44.1565.654014 – E-mail: linda@corrigan.demon.co.uk – Web: www.snsbi.org.uk/2016_Maynooth.html.

→ Dr. Aengus Finnegan, University of Limerick, Castletroy, Co. Limerick – T. +353.61.2026700 – E-mail: confsec@snsbi.org.uk – Web: www.ul.ie/.

Gandia (La Safor), x Jornada d'Onomàstica de l'Acadèmia Valenciana de la Llengua, Casa de la Cultura, 15-16 aprile 2016.

FERRAN GARCIA-OLIVER, *Usos i abusos de la toponímia, i els topònims majors de la Safor*; ABELARDO HERRERO, *Toponomàstica urbana de Gandia: enigmas i retos*; JOAN GINER, *Els pobles de la Safor parlen els uns dels altres*; ANTONI MASI i FORNER / JOAN-LLUÍS MONJO i MASCARÓ / JOSEP MAS i MARTÍ, *L'aportació onomàstica balear a la Safor en el segle XVII*;

PACO HERNÁNDEZ, *Topònims de la Safor als Estats Units*; HONORAT ROS, *Zootopònims en les comarques centrals del País Valencià*; VICENT TEROL, *El viatge medieval dels cognoms de les comarques centrals*; ABEL SOLER, *Els noms dels pobles de la Safor com a reflex de la història de la comarca*; JOSEP LACREU / MAITE MOLLÀ, *Deu anys de jornades: passat, present i futur en els projectes onomàstics*; GABRIEL GARCIA FRASQUET, *Gandia, València la Xica: pixavins i delicades*; CARLOS EMBUENA PUERTA / SANTIAGO YUDICI OLIVER, *La toponímia en els projectes cartogràfics de l'Institut Cartogràfic Valencià*; ANTONI GARCIA OSUNA, *El cens de 1857 de Xeresa: anàlisi onomàstica*; VICENÇ ROSSELLÓ, *Nou i nova a la toponímia urbana, arran de Gandia*.

[La Casa de Cultura di Gandia, capoluogo di 80 mila abitanti della *comarca* della Safor nella provincia di València, ha ospitato la 10ª Jornada d'Onomàstica organizzata dalla Secció d'Onomàstica dell'Acadèmia Valenciana de la Llengua (AVL) presieduta da Emili Casanova Herrero, che ha coordinato i lavori. Hanno collaborato l'Università di València, il Municipio di Gandia (il sindaco Diana Morant ha introdotto l'incontro insieme al presidente dell'AVL Ramon Ferrer) e altre istituzioni culturali di Gandia.

Le comunicazioni e le conferenze in plenaria hanno in gran parte riguardato La Safor, di antica tradizione storica e culturale (ma amministrativamente la *comarca* si è costituita solo nel 1989), che trae il nome dall'oronimo *Safor*, secondo alcuni studiosi d'origine araba ('le pietre'), e altre zone centrali della Comunità Valenzana. Si è discusso di toponimi (una comunicazione ha riguardato gli zootoponimi), di odonimi, di antroponimi, di cartografia e di vari progetti in corso. Gli organizzatori hanno ribadito che «El topònim passa de generació en generació, moltes vegades per transmissió oral, i és manté al llarg del temps. En terres valencianes trobem topònims d'origen ibèric, llatí i àrab, a més dels valencians i castellans. D'esta perdurabilitat deriva la seua importància

com a testimonis vius de cultures i llengües passades, d'activitats econòmiques desaparegudes, de característiques dialectals, d'evolucions etimològiques i de lèxic arcaic actualment en desús»].

→ Acadèmia Valenciana de la Llengua (AVL), Comissió Onomàstica, avenida de la Constitució 284, E-46019 València – T. +34.96.3874121 – Fax +34.96.3874036 – E-mail: onomastica_avl@gva.es; emili.casanova@uv.es – Web: www.avl.gva.es.

→ Prof. Dr. Emili Casanova Herrero, Universitat de València, Departament de Filologia, avgda. Blasco Ibáñez 32, E-46010 València – T. +34.96.3864255 – Fax +34.96.3864493 – E-mail: emili.casanova@uv.es.

Bouira, “L’hydronymie et son rapport avec la langue, la littérature et la sociologie”, Université Akli Mohand-Oulhadj, 20 aprile 2016.

KHERDOUCI HASSINA, *L’imaginaire de l’espace et l’usage de l’hydronymie dans la chanson féminine*; CHAËLAL SALAH, *Pratiques et croyances liées à l’eau dans la culture kabyle*; ALDJIA OUTALEB, *La place et le rôle de l’eau dans la culture kabyle*; ecc.

[Il Département de langue et culture amazighes (DLCA) dell’Università Akli Mohand-Oulhadj di Bouira, città algerina di circa 90 mila abitanti (nome arabo *El Bouira*, in berbero *Tuvirets*), ha organizzato una giornata di studi sugli idronimi in relazione alla linguistica, agli studi letterari e alla sociologia nella prospettiva della valorizzazione della cultura berbera (*amazigh*) e della sua lingua (*tamazgha*).

Il presidente del convegno Djellaoui Mohamed, ha introdotto i lavori sottolineando l’importanza di una simile riflessione: «Quand la mémoire de l’homme est défaillante, elle l’est souvent, la terre peut lui préciser ses origines, lui apprendre ce qu’il a

été à travers des normes que sauvegarde et préserve la langue des ancêtres dans leur désignation des lieux dès les premières origines malgré les changements qu’imposent le temps et l’histoire»].

→ Prof. Djellaoui Mohamed, Université Akli Mohand-Oulhadj, Faculté des Lettres et des Langues, Département de langue et culture amazighes (DLCA), rue Drissi Yahia, Bourira 10000 (Algeria) – T. +213.26934237 – Web: www.toutdz.com/bouira-colloque-autour-de-lhydronimie-et-son-rapport-avec-la-langue/; www.univ-bouira.dz.

Bangkok, 29th Session of the United Nations Group of Experts on Geographical Names, 25-29 aprile 2016.

[L’incontro biennale dell’UNEGN-GENUNG, il gruppo di esperti delle Nazioni Unite per i nomi geografici, si è tenuto per la prima volta in Asia, dopo le edizioni di New York del 2012 e del 2014; le precedenti 28 sessioni si erano celebrate una volta in Africa (Nairobi), 11 volte in Europa (Ginevra 6, Vienna 2, Londra, Atene, Berlino) e 16 nel Nord America (New York 15 e Montreal). Hanno partecipato 180 esperti di 49 Stati membri appartenenti a 22 sulle 24 divisioni linguistico-geografiche in cui si articola l’UNEGN-GENUNG e sono stati presentati e discussi 85 documenti oltre a sei presentazioni speciali. La sessione è stata presieduta da Bill Watt (Australia), con vicepresidenti Ferjan Ormeling (Paesi Bassi) e Naima Friha (Tunisia) e coordinatori delle sessioni Peder Gammeltoft (Danimarca) e Trent Palmer (Stati Uniti).

L’agenda, finalizzata in gran parte alla preparazione dell’11^a Conferenza delle Nazioni Unite sulla standardizzazione dei nomi geografici, fissata per il 2017 (vedi qui a p. 883), ha previsto: i rapporti del segretario del Gruppo e del presidente William Watt, i

rapporti delle Divisioni linguistico-regionali, la presentazione delle attività del Task Team for Africa coordinato da Brahim Atoui, le relazioni dei gruppi di lavoro: valutazione e implementazione, corsi di formazione in toponomastica, raccolta e archiviazione dati, legami e sinergie con altri organismi internazionali, terminologia, sistemi di romanizzazione della scrittura, denominazioni degli Stati, promozione e raccolta fondi, esonimi, pronuncia, nomi geografici come patrimonio culturale, linee guida per la realizzazione di mappe e strumenti didattici.

In particolare, il programma delle "Activities Relating to the Working Group on Training Courses in Toponymy", coordinato da Ferjan Ormeling, si è così articolato: "Report of the Liaison officer with the Pan American Institute of Geography and History (PAIGH)", "Toponymy workshop of Tunis: A road map to orient the activities of the national committee of toponymy", "Report on the production of an UNGEGN Toponymy manual", "Report UNGEGN Working Group on Training Courses in Toponymy 2014-2016", "Formation et expertise en toponymie dans le monde francophone", "Important achievement after the training of trainers in toponymy in Madagascar", "UNEGN moving forward with capacity building in administration of geographical names".

A proposito delle "Activities Relating to the Working Group on Toponymic Data Files and Gazetteers", coordinato da Pier-Giorgio Zaccheddu, si è discusso di: "Normalización de los nombres geográficos en España", "Old German place-name Gazetteer of Austria and South Tyrol", "Historical-etymological Gazetteer of Salzburg Place Names", "List of official names of localities in Poland (2015 edition)", "UNEGN World Geographical Names Database: an update", "The renewed Geographic Names Register of the National Land Survey of Finland", "Online Discussion Forum of the Working Group on Toponymic Data Files

and Gazetteers – a status report", "Provision of an INSPIRE-conform web service for Geographical Names in Germany", "Toponymic Data as Part of the Content of a Country Code Standard New Marine Geographical Names and SCUEN Online Systems Developed by the Republic of Korea", "Advances in Spatial Data Management in Canada's National Geographical Names Database".

La sessione sulle attività del Gruppo di lavoro sulla terminologia toponomastica, guidata da Staffan Nystrom, ha compreso: "Proposition de définition de nouveau termes pour le glossaire terminologique", "When exonyms and endonyms turn into international names", "Glossary of Terms for the standardization of geographic names. The Polish edition", "The New Hungarian translation of Glossary of Terms for the standardization of Geographical Names", "Undersea Feature Terminology".

Il Gruppo su nomi geografici e patrimonio culturale, coordinato da Annette Terensjö, Leif Nilsson e Bill Watt, ha discusso i seguenti temi: "Place Name Changes", "Slovene field and house names in Carinthia [Kärnten]", "Digitalisation of the Names Archive", "The Cultural Heritage Protection of Chinese Geographical Names", "International Meetings on Toponymy with Specific Focus on Cultural Heritage and the Public", "Indigenous Naming Activities in Canada", "The Difference a Single Name Can Make", "From paper to bytes – digitising geographical names records", "Task Team on Transformation".

Altri documenti discussi nel corso della sessione sono stati: "Criteria for the Use of Exonyms", "New Developments in Geographical Names (Report of Suriname)", "Investigation of rules for translating Japanese geographical names in English", "Geographical Names database in Slovenia", "Online guidelines for the use of proper names in the Finnish language", "Updating of Toponymic guidelines for map editors and others editors", "Toponymic Guidelines (South

Africa)”, “Place Names to the Public: Promoting Awareness of Geographical Names”, “Outreach Activities for Promoting a Wider Use of Marine Geographical Names”, “Names of Countries as Presented on Web Site of UN Specialized Agencies”, ecc.

In relazioni individuali, *workshop* e comunicazioni su iniziative, sono state poi dibattute alcune risoluzioni dell’UNEGN-GENUNG tra cui quelle relative alla spinosa questione degli esonimi/endonimi, l’uso dei *social network* per la diffusione della consapevolezza sull’importanza dei nomi di luogo e il progetto di fissare e organizzare un annuale “World Geographical Names Day”. Tale giornata sarà proclamata per la prima volta nel corso del 2017 per sottolineare l’importanza della standardizzazione dei nomi geografici e far conoscere il lavoro dell’UNEGN-GENUNG.

Tra le “presentazioni speciali”: PIERGIORGIO ZACCHEDDU, *Online Discussion Forum of the Working Group on Toponymic Data Files and Gazetteers*; TAE HYUNG KIM, *Progress and challenges of space technology applications in Asia and the Pacific*; STEFAN SCHWEINFEST, *The Power of Place and Place Names – UN-GGIM and UNEG*; PATRICK L. JONES, *Innovation in Naming: Case Studies and challenges for geographic names in 2016*; STEVEN RAMAGE, *3 word addresses as a global location reference system*.

Si è inoltre proceduto alla revisione dello statuto dell’UNEGN-GENUNG, che ha tuttavia mantenuto gli obiettivi fondamentali della sua azione: (a) «To emphasize the importance of the standardization of geographical names at the national and international levels and to demonstrate the benefits to be derived from such standardization»; (b) «To collect the results of the work of national and international bodies dealing with the standardization of geographical names and to facilitate the dissemination of these results to Member States of the United Nations»; (c) «To study and propose principles, policies and methods suitable for resolving problems

of national and international standardization»; (d) «To play an active role, by facilitating the supply of scientific and technical help, in particular to developing countries, in creating mechanisms for the national and international standardization of geographical names»; (e) «To provide a vehicle for liaison and coordination among Member States, and between Member States and international organizations, on work associated with the standardization of geographical names»; (f) «To implement the tasks assigned as a result of the resolutions adopted at United Nations Conferences on the Standardization of Geographical Names». Ma lo statuto è stato arricchito da alcune aggiunte fra gli scopi del gruppo e le sue raccomandazioni: 1. «To emphasize, in accordance with the Charter of the United Nations, respecting the equality between languages, the significance of geographical names as a part of the historical and cultural heritage and identity of nations»; 2. «The standardization of geographical names must be conducted paying attention to the inherited geographical names and their significance in the preservation of local, regional and national heritage and identity»; e 3. «To increase the awareness and respect for different languages, nations and cultures in an equal manner by promoting the use of geographical names which have been standardized on national basis and which therefore respect local, regional and national heritage and identity».

Sono stati infine incoraggiati la produzione di manuali avanzati di toponomastica da mettere a disposizione nel sito dell’UNEGN-GENUNG entro il 2017 e lo sfruttamento delle potenzialità dei dati geospaziali, in collaborazione con lo United Nations Committee of Experts of Global Geospatial Information Management (UN-GGIM) e in accordo con le United Nations Sustainable Development Goals.

La prossima sessione dell’UNEGN-GENUNG avrà luogo a New York dal 7 al 18 agosto 2017, in corrispondenza con l’11°

United Nations Conference on the Standardization of Geographical Names].

→ Mrs. Cecille Black, Secretariat of the Group of Experts on Geographical Names (UNGEGN-GENUNG), United Nations Statistics Division (UNSD), UN Global Geospatial Information Management Secretariat, 2 United Nations Plaza DC2-1678, New York, NY 10017 – T. +1.212.9635823 – Fax +1.212.9635851 – E-mail: geoinfo_unsd@un.org; blake1@un.org; frani@un.org – Web: <http://unstats.un.org/geoinfo/UNGEGN/UngegnSession29.html>.

Leipzig, “Freunde Namen in Deutschland”, Universität Leipzig, Seminargebäude, 27 aprile 2016.

[I seminari organizzati dalla Deutsche Gesellschaft für Namenforschung (GfN) con il Namenkundliche Zentrum dell’Università di Lipsia sono continuati nel 2016 con la conferenza tenuta da Gabriele Rodríguez sui nomi “stranieri” in Germania, che ha fatto seguito alla relazione presentata dalla stessa studiosa al recente convegno “Fremde Namen” organizzato da Dieter Kremer a Lipsia nell’ottobre 2015.

Gabriele Rodríguez, che vive e insegna nell’ateneo lipsiense dagli anni 90, e dal 1994 collabora con l’Abteilung für Deutsch-Slavische Namenforschung presso l’Istituto di Slavistica della locale Università, ha discusso soprattutto il tema dei prenomi dei milioni di immigrati e loro discendenti stranieri in Germania, cui ha dedicato anche altri incontri e pubblicazioni.

Nell’ambito del modulo “Personennamen in der Gesellschaft” è stata poi la volta, il 1° giugno 2016, di Karlheinz Hengst (Chemnitz), uno dei massimi esponenti della scuola onomastica lipsiense, con *Die Bereicherung des Deutschen durch Aufnahme von Familiennamen deutscher und jüdischer Neubürger (Spätaussiedler) – am Beispiel ei-*

ner Großstadt in Sachsen; e, il 29 giugno, di Luz Kuntsch (Wiesbaden) con *Sprach- und Vornamenberatung: gestern – heute – morgen*, che ha fatto il punto su passato, presente e (possibile) futuro in tema di rapporto tra lingue e nomi propri.

Nel corso del 2016 si sono tenuti a Lipsia anche seminari nel quadro del modulo “Einführung in die Namenforschung”].

→ Prof. Dr. Dieter Kremer, Deutsche Gesellschaft für Namenforschung e.V., c/o Namenkundliches Zentrum an der Universität Leipzig, Beethovenstraße 15, D-04107 Leipzig – E-mail: kremer@uni-trier.de; gfn@uni-leipzig.de – Web: www.gfn.name/forschung/arbeitskreise_projekte/.

→ Dr. Gabriele Rodríguez, Universität Leipzig, Philologische Fakultät, Namenberatungsstelle – Namenkundliches Zentrum, Beethovenstraße 15, D-04107 Leipzig – T. +49.341.9737463 – Fax +49.341.9737497 – E-mail: namenberatung@uni-leipzig.de – Web: www.namenberatung.eu/team/gabriele-rodriguez.

New York, 55th “The Names Institute”, Baruch College (CUNY), 7 maggio 2016.

[L’annuale e ormai storico appuntamento del Baruch College di New York, fondato da E. Wallace McMullen alla Fairleigh Dickinson University e ora diretto e organizzato da Wayne H. Finke, ha celebrato la sua 55^a edizione, come sempre il primo sabato di maggio. I partecipanti al seminario erano liberi di presentare studi su qualsiasi tipologia onimica, con particolare attenzione però, nel 2016, agli aspetti geolinguistici del nome proprio, a livello nazionale e internazionale].

→ Prof. Wayne H. Finke, Baruch College (CUNY), Modern Languages and Comparative Literature, B6-280, 17 Lexington Avenue, New York, NY 10010-5585 – E-mail: wayne.finke@baruch.cuny.edu.

Rothesay (Bute), Scottish Place-Name Society-Comann Ainmean-Àite na h-Alba Day Conference, The Winter Garden Discovery Centre, 7 maggio 2016.

PAUL DUFFY, *Powerful place-names: Collaborative Archaeology in Practice on Bute*; ANGUS HANNAH, *Field Names on May maps of the Bute Estate (1780-82)*; IAN FRASER, *Arran Revisited*; ALAN MCNIVEN, *Settlements, ships and structures of power in the Norse-Celtic Seaways of Western Scotland*; AENGUS FINNEGAN, *Cill in the Place-names Database of Ireland*; ecc.

[Nella località balneare sull'isola di Bute, nella Scozia sud-occidentale, si è celebrata una delle tipiche giornate di studi toponomastici organizzate dalla Scottish Place-Name Society-Comann Ainmean-Àite na h-Alba. Sei le comunicazioni, alcune delle quali hanno riguardato l'isola di Bute].

→ Dr. Bill Paterson, 6 Preston Road, East Linton EH40 3DR – E-mail: pn.patterson3dr@btinternet.com – Web: www.spns.org.uk/SPNS0516.html.

Calgary, Canadian Society for the Study of Names-Société canadienne d'onomastique 50th Annual Meeting, "L'énergie des communautés", University of Calgary, 28-29 maggio 2016.

TAEHO KIM / HAN-GYU LEE / BYEWONG-GIL AHN, *A Study on the Abbreviation of University Names in Korea*; REIMA AL-JARF, *A Linguistic-cultural Investigation of Hotel Names in Saudi Arabia*; GERALD OETELAAR / D. JOY OETELAAR, *Memory Storage Strategies: Blackfoot Toponyms and the Landscape Archive*; HELEN KERFOOT, *Letters to James White from Postmasters in Alberta, 1905-06: Some*

thoughts about their content and use; CAROL J. LÉONARD / ESTRELLA DIEZ GONZALEZ, *Toponymes officiels des États-Unis d'Amérique formés dont les termes générique sont d'origine française*; ANDRÉ LAPIERRE, *The Making of a Database of French Place Names in the U.S.A.*; LYNN PEPLINSKI, *Map of Nunavut: Where We Live and Travel*; GUNTER SCHAAR-SCHMIDT, *Renaming Canada: The Changing Face of Onomastics*; CHRISTINE SCHREYER / JON CORBETT, *Digital Anchors: Taku River Tlingit Place Names and GeoLive*; MARIANNE WILLIAMS / FREDERIC BIGRAS-BURROGANO, *Milan, New Mexico: A Photographic Exploration of Cultural Identities through Place Names in North America*; NICOLAS ROYER ARTUSO, *Onomastique et Morphologie: Plaidoyer pour une 'Folk Onomastics'*; COLLETTE LEIMOMI AKANA, *Hawaiian Wind and Rain Names: A Source of Identity*; DONNA LILLIAN, *To name or not to name? Exploring the recent trend of winter storm naming*; PRISCILLA ORD, *The Origin [of the Name] of the [Genus and the] Species: Scientific Designations Derived from Star Wars*; KAREN PENNESI, *What is a 'Real Name?': Discursive Constructions of Personal Naming Agency*; KIELE GONZALEZ, *Traditional Hawaiian People-Naming Practices*; MICHAL EPHRATT, *Each Man Has a Name?; Warintorn Benjasri, Indian Thai Naming Traditions in Thailand: Characteristics and Cultural Reflections.*

Keynote Lecture: CAROL LOMBARD, *The Cultural Symbolism of American Cattle Brands: A Socio-onomastic Analysis.*

[Si è tenuto all'Università di Calgary in Alberta l'incontro annuale della Canadian Society for the Study of Names (CSSN)-Société canadienne d'onomastique (SCO), il 50°, come tradizione nell'ambito del Congress of the Humanities and Social Science (28 maggio-3 giugno) della Fédération canadienne des sciences humaines (FCSH) di cui l'associazione degli onomasti fa parte.

Le sessioni del convegno sono state organizzate da Karen Pennesi con la partecipazione di vari studiosi stranieri, come indica la

prima sessione affidata a relatori coreani e sauditi e le comunicazioni dedicate alle Hawaii e alla Thailandia; ma particolare attenzione è stata destinata all'onomastica canadese, anche quella delle minoranze autoctone. Inoltre una tavola rotonda si è occupata alla toponimia indigena per rispondere a due fondamentali domande: "How can research on indigenous place names contribute to energizing communities?" e "How is place-naming being used to energize particular kinds of communities in Canada?".

La CSSN-SCO è attualmente presieduta da Donna Lillian, con vicepresidente Karen Pennesi, segretario-tesoriere Marc-Alexandre Beaulieu, direttore della rivista «Onomastica Canadiana» Carol J. Léonard (presidente uscente), responsabile del bollettino «La Glanure des noms» William Davey, membri aggiunti del gruppo direttivo Diane Dechief (Toronto) e Léo La Brie (Gatineau).

I prossimi appuntamenti della CSSN-SCO sono fissati tra il 27 maggio e il 2 giugno 2017 alla Ryerson University di Toronto e tra il 26 maggio e il 1° giugno 2018 all'Université de Regina nel Saskatchewan].

→ Dr. Karen Pennesi, University of Western Ontario, Department of Anthropology, London (Ontario) N6A 5C2 – T. +1. 519.6612111 – Fax +1.519.6612157 – E-mail: pennesi@uwo.ca – Web: <http://anthropology.uwo.ca/faculty/pennesi/>.

→ Dr. Marc-Alexandre Beaulieu, secrétaire-trésorier Canadian Society for the Study of Names (CSSN)-Société canadienne d'onomastique (SCO), 1469 Matagami St., Ottawa (Ontario) K1T 2T8 – E-mail: marcalexandrebeaulieu@rogers.com.

→ Dr. Léo La Brie, Canadian Society for the Study of Names (CSSN)-Société canadienne d'onomastique (SCO), C.P. 2164, succursale Hull, Gatineau QC J8X 3Z4 Canada – E-mail: LLaBrie@NRCan.gc.ca.

Kals am Großglockner, XXXI. Namenkundliches Symposium, 9-12 giugno 2016.

GEORG ANKER, *Pannonisches Namenbuch (Buchvorstellung)*; PETER ANREITER, *Ein namenkundlicher Rundgang um den Achensee*; ANGELA BERGERMAYER, *Vornamengebung im interkulturellen Kontext: Aktuelle Tendenzen der Vornamenwahl bei Kindern mit Migrationshintergrund in Wien, Niederösterreich und dem Burgenland. Erste Projektergebnisse*; HARALD BICHLMEIER, *„Germanen, Mars und Schotter“ oder: zum Ortsnamen Merseburg*; ALOIS DICKLBERGER / WOLFGANG JANKA, *Rückblick auf das Projekt „Ortsnamen im Grenzraum (ONiG)“ und Ausblick auf das künftige Vorhaben „Das sprachlich-literarische Erbe Ostbayerns und Südböhmens“*; PETER DURČO, *Slowakische Familiennamen in Dictionary of American Family Names*; WOLFRAM EULER, *Reflexe der Laryngale in alteuropäischen Flussnamen*; ELISABETH GRUBER, *Vergleichende Untersuchung der onymischen Umfeldler ausgewählter Tiroler Bergbauareale*; ISOLDE HAUSNER, *Der Spinnemitrol – Überlegungen zur Herkunft seines Namens*; GEORG HOLZER, *Anmerkungen zu Peter Anreiters neuem Buch über die „Sinnbezirke der ältest bezeugten slawischen Namen Österreichs“*; JUDITH JAMBOR, *Spitze, Kopf und Kogel – Überlegungen zur Semantik und zur Distribution in der Tiroler Oronymie*; GERT KLINGENSCHMITT, *Zur Etymologie des Deutschen*; EMANUEL KLOTZ, *Akzentologische Ergänzungen zu den urslawischen Ansätzen in Peter Anreiters Sinnbezirken*; ANDREA KRAPP, *Wenn man vom Teufel spricht – Die Namen des Teufels im English Dialect Dictionary*; HEINZ-DIETER POHL, *Überlegungen zum Ortsnamen Dobrowa (slowenisch Dobrova oder -ova)*; HEINZ-DIETER POHL, *Präsentation des „Kärntner Online-Namenbuchs“*; GERHARD RAMPL, *Toponyme romanischer Herkunft in Osttirol*; STEFAN SCHAFFNER, *Der altgermanische Völkerverbandsname Ingvaeones*; Edwin Serro,

„Der Herr Karl“ – ein Skandalstück? Text versus Interpretationen; SOŇA TEREKOVÁ, *Die politische Bedeutung von Institutionsnamen*; WALTER WIRKNER, *Die Tauern, nur ein Gebirgszug?*

[Kals am Großglockner ha ospitato la 31ª edizione annuale del simposio di onomastica, ideato nel 1986 da Heinz-Dieter Pohl insieme agli scomparsi Karl Odwarka e Willi Mayerthaler, e ora organizzato dallo stesso studioso di Klagenfurt con Peter Anreiter (Innsbruck) e Marialuise Haslinger (Innsbruck). Oltre venti le comunicazioni. Peter Ernst ha inoltre presentato la nuova serie della rivista «Österreichischen Namenforschung», diretta dal VESNA (Verein zur Erforschung von Sprache und Name in Österreich – www.vesna.or.at/).

Nel 2017 il simposio si terrà, sempre a Kals am Großglockner, dall'8 all'11 giugno].

→ Prof. Dr. Heinz-Dieter Pohl, Institut für Sprachwissenschaft und Computerlinguistik, Universität Klagenfurt, Universitätsstraße 65-67, A-9020 Klagenfurt – T. +43.463.27002812 – Fax +43.463.27002889 – E-mail: heinz.pohl@chello.at; heinz.pohl@uni-klu.ac.at; oelt2014.linguistik@univie.ac.at – Web: http://members.chello.at/heinz.pohl/Tagung_Kals_Progr_16.htm.

St Andrews, “Scotland and the Flemish People Conference 2016”, University of St. Andrews, The Gateway, 16-17 giugno 2016.

Conferenze in plenaria: JAN DUMOLYN, *Flemish immigration to Scotland and to Britain during the Middle Ages*; RICHARD ORAN, *Enterprise and Environment: Flemish Colonisation, Economic Development and Environmental Change in Medieval Scotland*; DAVID DITCHBURN, *Scotland and the Low Countries in the Later Middle Ages: Doing*

Diplomacy and its Consequences; KATIE STEVENSON, *Cultural Kindred: Sharing Tastes and Talents in Early Renaissance Scotland and Flanders*.

Sessioni parallele: “When and how the Flemish came to Scotland”: ALEX FLEMING, DAVID DOBSON, CHARLES RIGG, GEORGE ENGLISH. “Material culture in Flanders and the influence of the Low Countries on Scottish Church Architecture”: WIM DE CLERCQ, RICHARD FAWCETT. “What is DNA telling us about our Flemish origin?”: ALASDAIR MACDONALD, MAARTEN LARMUSEAU. “Flemish settlement in Scotland Prosopography and Networks”: MATTHEW HAMMOND, DAUVIT BROUND.

“Hints from the hinterland: place-name evidence for the nature of the Flemish presence”: ALEX WOOLF, SIMON TAYLOR, PEADEAR MORGAN.

“Politics, diplomacy, war and commerce”: ALEXANDER STEVENSON, AMY EBERLIN, LAURAN TOORIANS. “Leisure, Pleasure and Recreation”: CHRISTINE MCGLADDERY, MORVEM FRENCH, ROBIN BARGMANN. “The Flemings of Biggar and Cumbemauld”: MICHAEL BROWN, BESS RHODES.

[Il progetto triennale “Place-Names as a Clue to the Flemish Presence in Scotland”, promosso dall’Institute of Scottish Historical Research dell’università scozzese di St Andrews, aveva l’obiettivo di trovare nuove significative prove della presenza fiamminga in Scozia attraverso la toponimia e dell’impatto avuto sul territorio. Coordinato da Roger Mason, il progetto si è concluso con due giornate di convegno.

La sessione centrata esclusivamente sulla toponomastica, introdotta da Alex Woolf, ha visto protagonisti Simon Taylor (Glasgow) e Peadar Morgan (St Andrews).

Tra gli altri relatori, provenienti da varie università britanniche e belghe: David Ditchburn (Dublin), Jan Dumolyn (Gent) e Richard Oram (Stirling), cui erano affidate le conferenze principali, nonché Alasdair Macdonald, Maarten Larmuseau, Michael

Brown, Joseph Morrow, Wim De Clercq, Katie Stevenson, Lauran Tourians.

→ Prof. Roger Mason, Dr. Claire Hawes, University of St Andrews, Institute of Scottish Historical Research, St Katharine' Lodge, The Scores, St Andrews Fife KY16 9AL – T. +44.1334.462890 – Fax +44.1334.462927 – E-mail: scotflem2016@st-andrews.ac.uk; ram@st-andrews.ac.uk; ishmail@st-andrews.ac.uk – Web: www.st-andrews.ac.uk/flem-ish/; www.eventsforce.net/scotflem.

Riva Valdobbia (Vercelli), “I nomi delle montagne valesiane”, Teatro della Società di Mutuo Soccorso e Beneficenza, 18 giugno 2016.

ROBERTO FANTONI, *La percezione del territorio nella toponomastica dei fondatori*; FRANCO DESSILANI, *La microtoponomastica del territorio di Campertogno e di Mollia (Valsesia) secondo il Liber Estimi del 1487*; PIERO CARLESÌ, *Ricerca microtoponomastica in Valle Vogna (Valsesia). Settecento anni di toponimi locali*; FEDERICA CUSAN / MATTEO RIVOIRA, *La Valsesia nell'Atlante Toponomastico del Piemonte Montano*; ROBERTO FANTONI, *I nomi del Monte Rosa*; RICCARDO CERRI, *L'arivo di cartografi e alpinisti: i nomi delle punte del Monte Rosa*.

[Dopo il convegno “I nomi delle montagne prima di cartografi e alpinisti” tenutosi a Varallo (Vercelli) e a Milano nell'ottobre 2015, la Sezione di Varallo del Club Alpino Italiano, in collaborazione con l'*Atlante Toponomastico del Piemonte Montano*, ha organizzato un nuovo incontro dedicato all'oronimia della Valsesia e in particolare al Monte Rosa. Con alcuni dei protagonisti del primo incontro sono stati approfonditi vari aspetti degli studi oronimici e ribadito l'interesse per i nomi delle cime anteriori a quelli imposti per esigenze cartografiche, sportive e turistiche].

→ Dr. Roberto Fantoni, Dr. Riccardo Cerri, CAI sezione Varallo Sesia (Vercelli) – E-mail: rrt.fantoni@gmail.com; riccardo.cerri@libero.it – E-mail: info@inomidellemontagne.it – Web: www.nomidellemontagne.it/; www.caivarallo.it/.

Roma, XXVIII Congresso Internazionale di Linguistica e Filologia Romanza (CILFR) “Linguistica e filologia romanza di fronte al canone”, “Sapienza” Università di Roma – Accademia dei Lincei, 18-23 luglio 2016.

Di interesse onomastico o deonomastico:

Sezione “Lessicologia, semantica, etimologia” B: FIORENZA FISCHER / HOLGER WOCHELE, *Neologismi deonomastici nel linguaggio dei media: un'analisi comparativa*.

Sezione “Dialettologia, sociolinguistica e linguistica variazionale” B: ALDA ROSSEBASTIANO, *Quando la norma crea la differenza. Osservazioni sui cognomi dei trovatelli nella prima metà dell'Ottocento*; MARIA-PILAR PEREA, *Los gentilicios en los dialectos catalanes: una aproximación desde su fijación*.

Sezione “Traduzione e traduttologia”: CRISTIAN UNGUREANU, *Numele proprii în traducere românești ale Vieții lui Petru (de Antonio Catiforo) din secolul al XVIII-lea*; MĂDĂLINA UNGUREANU, *Rolul numerol proprii în identificarea sursei unei traducerii, cu referire la Parimile preste an (Iași, 1683)*.

[Il XXVIII Congresso Internazionale di Linguistica e Filologia Romanza, tre anni dopo l'incontro di Nancy, si è celebrato a Roma, all'Università “Sapienza” e all'Accademia Nazionale dei Lincei. Il tema generale, “Linguistica e filologia romanza di fronte al canone”, pensato in quanto canone di lettura e di modelli metodologici nella logica di un sapere comune e comunemente accettato, intendeva stimolare la riflessione, col contributo dei diversi saperi specialistici, su

una questione imposta dalla globalizzazione a tutte le scienze umane e umanistiche: il rapporto fra particolare e universale e fra lingua e cultura in un ambito disciplinare, la linguistica e la filologia romanza, che abbraccia ormai tutti i continenti, secondo problematiche e modalità a volte originali e inedite. Ha organizzato la Facoltà di Lettere e Filosofia della "Sapienza", Dipartimento di Studi europei, americani e interculturali, con l'Accademia dei Lincei, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), la Società di Linguistica Romanza, la Società Filologica Romana.

Nelle venti sezioni in cui si è articolato il congresso, l'onomastica (con la deonomastica) è stata presente in un numero estremamente ridotto di interventi].

→ Prof. Roberto Antonelli, "Sapienza" Università di Roma, Dipartimento di Studi europei, americani e interculturali, p.le Aldo Moro 5, I-00185 Roma – E-mail: CILFR2016Roma@gmail.com – Web: <http://cilfr2016.let.roma1.it/>.

Beijing, 33rd IGU (International Geographical Union) Congress "Shaping Our Harmonious Worlds", 21-25 agosto 2016.

[Nell'ambito del 33° Congresso dell'Unione Geografica Internazionale (IGU) che si è tenuto a Pechino una sessione ha riguardato "Place names as social construct", come prosecuzione dei lavori della Commissione congiunta IGU (International Geographical Union)-ICA (International Cartographic Association), tra geografi e cartografi, il cui copresidente è Cosimo Palagiano (Roma). Ha organizzato la Società Geografica Cinese. Presidente del comitato scientifico era Dahe Qin, vicepresidente dell'IGU.

La sessione di toponomastica si è occupata di nomi di luogo come «results of negotiations between human beings and groups

within a society reflecting power relations. This means to have a focus on their construction as well as on their perception and interpretation. This includes also a look at the various practices applied in standardizing place names and making them official in different countries». Le principali domande emerse in tale contesto sono: «What are the principal social forces structuring contemporary toponymic landscape (namescape) and everyday toponymic practice? How is the toponymic landscape produced, performed, perceived, interpreted, and contested?».

Nel presentare la sessione, i coordinatori Peter Jordan e Cosimo Palagiano hanno spiegato che negli ultimi anni si è osservato un importante sviluppo della ricerca toponomastica da parte dei geografi e degli antropologi; ciò rappresenta una frattura con il passato, ossia con l'approccio linguistico, legale, amministrativo, storico, geologico e biologico che considera i nomi di luogo soprattutto come "finestre del passato". Il nuovo approccio enfatizza la contemporaneità dei toponimi (senza ignorarne le radici, evidentemente) e li studia in relazione ad aspetti identitari, politici, rivendicativi, ecc.].

→ The Geographical Society of China, 11° Datun Road, Chaoyang District, Beijing 100101 – T. +86.10.64870663 – Fax +86.10.64889598 – E-mail: IGC2016@igsnr.ac.cn – Web: www.igc2016.org.

→ Dr. Peter Jordan, Österreichische Akademie der Wissenschaften (ÖAW), Institut für Stadt- und Regionalforschung, Postfach 7/4/2, A-1010 Wien – T. +43.1.515813538 – Fax +43.1.515813533 – E-mail: peter.jordan@oeaw.ac.at – Web: www.oeaw.ac.at/ist.

→ Prof. Cosimo Palagiano, Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture (AGEMUS), Sezione di Geografia, "Sapienza" Università di Roma, p.le Aldo Moro 5, I-00186 Roma – T. 06.49913912 – Fax 06.49913874 – E-mail: cosimo.palagiano@uniroma1.it.

Cluj-Napoca, Cel de-al XVIIea Simpozion Internațional de Dialectologie, 8-9 settembre 2016.

[La 17ª edizione del Convegno internazionale di dialettologia in Romania si tiene a Cluj-Napoca con il seguente temario generale: "Dialectologie românească (nord- și sud-dunăreană)", "Dialectologie romanică", "Dialectologie și onomastică" e "Dialectologie și lexicografie". Organizzano la Societatea română de Dialectologie e l'Institutul de Lingvistică și Istorie Literară "Sextil Pușcariu", Dipartimenti di Dialettologia e di Onomastica. Il comitato organizzatore è presieduto da Dumitru Loșonți e completato da Ioan Faiciuc, Veronica Ana Vlasin e Gabriela Violeta Adam.

Le lingue dei lavori: romeno, francese, italiano e inglese. Ben presente, come tradizione di questi incontri, la componente relativa agli studi onomastici. È prevista la pubblicazione degli Atti in volume].

→ Dr. Veronica Ana Vlasin, Dr. Gabriela Violeta Adam, Institutul de Lingvistică și Istorie Literară "Sextil Pușcariu", str. Emic Racoviță nr. 21, RO-400165 Cluj-Napoca – T. +40.264.432116 – Fax +40.264.4322440 – E-mail: institutul.puscariu@gmail.com; veronica_vlasin@yahoo.com; gabrieladomide@yahoo.com.

València, II Congrés-Convegno d'Onomàstica de la Mediterrània, Universitat de València, Facultat de Filologia, Traducció i Comunicació, 8-10 settembre 2016.

Conferenze: JEAN GERMAIN, *Les noms donnés aux enfants trouvés en Wallonie à la charnière des 18^e et 19^e siècles*; WOLFGANG SCHWEICKARD, *Problemi e metodi dell'etimologia in ambito (de-)toponimico*.

Antroponimia dels expòsits en la Romània: SEBASTIÀ ALBIOL, *Els noms dels fills il·legítims a Castelló*; REINA BASTARDAS, *Noms i*

cognoms d'expòsits a Catalunya; PATRIZIA BERTINI MALGARINI / MARZIA CARIA, *Cognomi di trovatelli algheresi tra XIX e XX secolo*; PIERRE-HENRI BILLY, *Les noms des enfants abandonnés dans le Midi de la France, sous l'Ancien Régime*; DANIELA CACIA, *Antroponimia degli esposti in area romanza*; ENZO CAFFARELLI, *Strategie onomaturgiche nell'imposizione di cognomi agli esposti italiani (XIX secolo)*; ANA M^a CANO GONZÁLEZ, *Los expósitos asturianos*; IVANNA CASASOLA, *Fasti e vestigia delle glorie imperiali nell'onomastica degli esposti del Dipartimento della Stura*; VENTURA CASTELVELL, *Els noms dels expòsits a Catalunya. Una mostra*; SILVIA CORRINO, *Regolari e irregolari a Lanzo all'inizio del XIX secolo*; ANTONIETTA DETTORI, *I nomi dei bambini esposti a Cagliari nei secoli XVI e XVII*; RAMON FERRER, *Els xiquets expòsits a l'època moderna*; RAMON FERRER / EMILI CASANOVA, *Els cognoms provinents d'oficis en valencià*; FEDERICO FOGO, *I trovatelli della parrocchia di S. Agostino (1550-1699)*; CONSUELO GARCÍA GALLARÍN, *Antroponimia madrileña del siglo XVII: nombres de pila de los niños abandonados*; ANTONIO GARCIA OSUNA, *Aproximació a l'antroponimia dels expòsits valencians del segle XIX*; RICARD MORANT, *Los nombres de los expósitos y esclavos en "Juego de tronos" y sus identidades*; GONZALO NAVAZA, *Los nombres de los expósitos en Galicia*; ELENA PAPA, *Beffa, Imbrogljo, Zavorra: le identità segnate dei fanciulli esposti*; JOAN PEYTAVI, *Els cognoms dels fills de la ventura a la Catalunya Nord*; ALDA ROSSEBASTIANO, *Fauna e flora nell'onomastica dei venturini*; JOSEP LLUÍS SANTONJA, *Nàixer sense ascendència: expòsits en una ciutat bressol de la revolució industrial (Alcoi, segles XVIII-XX)*; FEDERICO VICARIO, *Esposti a Udine nel primo Ottocento tra Rivoluzione e Restaurazione*.

Toponímia i etimologia:

DANILO BERTOLI, *Toponomastica di Vico del Gargano*; ANA BOULLÓN, *Componentes etimológicos de la toponímia gallega. Una aproximación cuantitativa*; PASQUALE CARATÙ, *Ancora toponomastica del Gargano*; MARTÍ

CRESPO, "Gibraltar" és espanyol; MIRIAM DI CARLO, *La toponomastica al confíne tra Lazio e Umbria: una fonte per lo studio fonologico in diacronia*; MARÍA DOLORES GORDON, *Toponimia y etimología*; ESTHER HARO, *El aprovechamiento de la toponimia para el turismo*; GIOVANNI LAERA, *Toponimi medievali pugliesi tra etimologia e dialetto*; OTTAVIO LURATI, *Dalle Prealpi al mare: nuove piste, forse, sugli Antelami e sui magistri comacini*; JOSEP MORAN, *Toponimia antiga de la costa mediterrània*; ROBERT POCKLINGTON, *Pautas del análisis etimológico de la toponimia, aplicadas a Murcia*; ANNALUISA RUBANO, *Microtoponomastica in area ginosina*; JOSEP LLUÍS SANTONJA, *Nàixer sense ascendència: expòsits en una ciutat bressol de la revolució industrial (Alcoi, segles XVIII-XX)*; MARIA SEMERARO, *Masserie brindisine tra passato e presente: riflessioni onomastiche*; DOMNIȚA TOMESCU, *La toponymie roumaine en perspective étymologique*.

Recorregut diacrònic de l'onomàstica valenciana:

JOAQUIM AMORÓS / VICENT CABANES, *Toponímia i etimologia: el cas d'Alcoi*; XAVIERIO BALLESTER, *Arlandis y Ferrandis o las Tribulaciones de la Antroponimia Valenciana*; JOAN BARBERÀ, *El valor dels processos criminals per a l'estudi de l'Onomàstica: el cas de Sueca-Alzira al segle XVI*; JOAN BELL-LLOC, *Toponímia medieval de la Vallbona*; JESÚS BERNAT, *Penyagolosa i el riu de Montlleó. Un orònim aigualós i un hidrònim muntanyós*; JOAN FERRERES, *Onomàstica medieval i moderna de la Jana i el Carrascal*; LLUÍS GIMENO, *És el mite ancestral de la Vetula l'origen del topònim catinenc de l'Avellà?*; ENRIC GUINOT, *Comparació entre l'antroponímia medieval i la del segle XVII*; PACO HERNÁNDEZ, *Topònims d'origen dubtós de l'Horta*; JOAN I-VARS, *Zootopònims de la Marina Alta*; ALFONS LLORENÇ, *La toponímia històrica de Planes*; FRANCESC XAVIER MARTÍ, *Unes notes sobre la toponímia de Castelló (Ribera Alta)*; DONÍS MARTINES, *Onomàstica hispànica a Itàlia (arribada i evolució dels cognoms)*; JOAN

CARLES MEMBRADO, *El paisatge agrari de l'Horta de València recuperat a partir de la toponímia urbana*; JOAN MIRALLES, *El Nomenclator toponímico de les Illes Balears (NOTIB)*; MARCOS MOLL BARBER / JUAN ANTONIO MARCO MOLINA / PABLO GIMÉNEZ FONT / DANIEL RIERA MOLL, *Els noms de lloc vinculats amb l'aprofitament dels recursos naturals: la Vall de Laguar*; MAITE MOLLÀ, *Reflexions al voltant de la toponímia digital; El cas del Nomenclator Toponímico Valencià*; CARMEL NAVARRO, *De considerar el substrat a redescobrir el passat arabòfon de la toponímia del migjorn valencià: el cas de novel·la i de la romana*; JOAN ANTON RABELLA, *De la ribera a la Noguera: evolució històrica dels descriptius hidronímics*; FRANCESC SALA, *Mutxamel – etimologia, ideologia i poètica*; JOSEP A. SAURA, *La toponímia com element parlant d'una llengua: el caso de Benàs*; VICENT TERROL, *Onomàstica dels conversos de sarraïns o "baptitzats" en els segles XIII i XIV*.

[Dopo il convegno dell'aprile 2012 ("Onomàstica Mediterrània. Onomàstica d'origen zoonímico i dels intercanvis entre poble"), il Dipartimento di Filologia Catalana dell'Università di València ha proposto un altro incontro sul tema generale dell'onomastica del Mediterraneo, nell'ambito del Dottorato in Lingue e Letterature straniere, Linguistica e Onomastica promosso dall'Università di Torino, di cui l'ateneo è una delle sedi straniere consorziate per tale Dottorato.

Il congresso si è strutturato in due conferenze e varie sessioni di comunicazioni sui tre temi dell'incontro: "Antroponímia dels expòsits en la Romània", "Toponímia i etimologia" e "Recorregut diacrònic de l'onomàstica valenciana".

Hanno collaborato all'organizzazione l'Acadèmia Valenciana de la Llengua e la Societat d'Onomàstica, con il patrocinio della Conselleria de Cultura, Educació i Ciència della Generalitat Valenciana e il comitato scientifico formato da Alda Rossebastiano (Torino), Ana M^a Cano González (Uviéu-Oviedo), María Dolores Gordón Peral (Se-

villa), Pierre-Henri Billy (Paris), Enzo Caffarelli (Roma) e Ramon Ferrer (València). Gli Atti saranno pubblicati anche in questa occasione dalle edizioni Denes].

→ Prof. Dr. Emili Casanova i Herrero, Universitat de València, Departament de Filologia Catalana, avgda. Blasco Ibáñez 32, E-46010 València – T. +34.96.3864255 – Fax +34.96.3864493 – E-mail: emili.casanova@uv.es; ltomas@octubre.cat.

→ Prof. Alda Rossebastiano, Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne, via Sant’Ottavio 20, I-20124 Torino – T. 011.6703689 – Fax 011.6703773 – E-mail: rossebas@libero.it – Web: http://hal9000.cisi.unito.to/wf/CENTR_E_I/ArchiMediO.

→ Editorial Denes, Arts Gràfiques 58, apartat 85, E-46200 Paiporta (València) – T. +34.96.3974466 – E-mail: denes@info-negocio.com – Web: www.editorialdenes.com.

Cambridge, Annual Colloquium of the Henry Sweet Society for the History of Linguistic Ideas **“Onomastics and its History”**, Pembroke College, **13-15 settembre 2016**.

SILVIO BRENDLER, “Lesley Seiffert Memorial Lecture” *In Search of the Name*.

SAVINA RAYNAUD, *Onomastics and the History of its Semantic Theory. Between Motivation and Identifying Function*; NADIA KEREČUK, *Thesaurus of Human Imagination: The History of Onomastics Revisited*; DAVID CRAM, *Are Proper Names Proper Words? Perspectives on a Perennial Problem*; LAURA MASSETTI, *On the Greek Onomastics and Inherited Poetic Phraseology of Fame and Glory*; DOMENICO MUSCIANSI, *A New Epithet of Zeus from Archaic Thera*; ZSOLT SIMON, *Luvian Personal Names in Old Assyrian Transmission*; EDOARDO MIDDEI, *Detecting Names in Palaeo-Sabellian texts: their In-*

terpretation between Methodical Paths and Historical Aspects of Naming Systems; BLANCA MARIA PRÓSPER, *What to Expect from the Study of Epigraphically Attested Names: for a History of Palaeohispanic Onomastics*; COLMÁN ETCHINGHAM, *Authenticity, Inaccuracy or Creativity? Gaelic Personal Names in Iceland’s Landnámabók*; RICCARDO GINEVRA, *Old Norse Sigyn*; CHRISTINA KATSIKADELI, *“Onomastics” in Late Antiquity: Some Case Studies from the Early Rabbinic Literature*; RICARDO MUÑOZ SOLLA, *Hispano-Jewish Medieval Onomastics*; DANIELA FRUSCIONE, *Italian Onomastics in the Middle Ages: An History of Identity*; GEORGE KUPARADZE / TSIURI AKHVLEDIANI, *Phraseological Units with an Onomastic Element*; ANDY PEETERMANS, *Glottonymy as a Might-Be Subfield of Onomastics*; SANDA RAPA, *Curriculum Vitae of Place Names*; LAIMUTE BALODE / OJĀRS BUŠS, *The Lesser-Known Latvian Onomastic Juris Plāķis (1869-1942) and his Collection of Latvian Place Names*; TIINA LAANSALU, *The Change in Use of Place Names in User-Specific and Situation-Specific Perspective*; MARIT ALAS, *Several Facets of Transferred Names*; MILAN HARVALÍK, *Ivan Lutterer and his Role in the Development of Czech Onomastics*; LUZIUS THÖNY, *Conrad Gessner and the Beginnings of Onomastics in 16th Century Switzerland*; GORDON WHITTAKER, *Aztec Hieroglyphics: A Name-based system*; MARGARET THOMAS, *Onomastics in American Linguistic Field Work: Names, Titles, Labels*; MICAELA VERLATO, *Early Studies of “Indian Names” in the American Northeast*; ALINA VILLALVA / ESPERANÇA CARDEIRA, *Portuguese Donyms: Sources and Usage*; JOHN MILLS, *Cornish Toponymy from the 17th Century to the Present Day*.

[Torsten Meißner ha organizzato per conto della Henry Sweet Society for the History of Linguistic Ideas il convegno che si tiene ogni anno e che nel 2016 è dedicato principalmente all’onomastica, lasciando tuttavia spazio anche a comunicazioni di linguistica generale (che qui non si riportano).

Hanno partecipato studiosi provenienti da Australia, Austria, Belgio, Cechia, Estonia, Germania, Georgia, Giappone, Italia, Lettonia, Portogallo, Stati Uniti, Svizzera e Ucraina oltre che dalla Gran Bretagna.

La Society, fondata a Oxford nel 1983 si occupa di «history of the major subject areas of linguistics and the more specialist topics, such as writing systems, literacy, rhetoric, and the application of linguistic ideas within professional and technical fields (e.g. medicine)» e di «history of language learning and teaching»; ha pubblicato una *newsletter* dal 1984, divenuta nel 1997 un bollettino e dal 2009 una rivista scientifica («History and Language»); è strettamente legata alla Société d'histoire et d'épistémologie des sciences du langage in Francia, alla Studienkreis Geschichte der Sprachwissenschaft in Germania, alla Werkverband Geschiedenis van de Taalkunde in Olanda e alla North American Association for the History of the Language Sciences negli Stati Uniti].

→ Dr. Torsten Meißner, Cambridge University, Pembroke College, Cambridge CB2 1RF – T. +44.1223.338100 – Fax +44.1223.338163 – E-mail: tm10012@cam.ac.uk – Web: www.henrysweet.org/news/henry-sweet-society-colloquium-2016-call-for-papers/.

Bloemfontein, 19th NSSA International Conference “Symbolism and Instrumentality in Naming”, University of Free State, 20-22 settembre 2016.

[Dopo aver organizzato il congresso internazionale di Clarens con il gruppo misto IGU Commission/ICA Working Group on Toponymy, la University of Free State ospita a Bloemfontein la 19^a Conferenza della Names Society of Southern Africa (NSSA, ex NSA). Anche nel 2002 la conferenza dell'associazione si celebrò a Bloemfontein.

Il comitato scientifico della conferenza è presieduto da Theodorus du Plessis, direttore della Unit for Language Facilitation and Empowerment della University of Free State, e comprende Adrian Koopman (corrispondente internazionale della «Rivista Italiana di Onomastica»), Bertie Neethling, E-venthough Ndlovu, Johan Lubbe, Johan Moll, Lucie Möller e Peter E. Raper. L'incontro verte in particolare sui valori e sulle funzioni simboliche dei nomi propri e sugli strumenti utilizzati per denominare. Le conferenze in plenaria sono affidate a Thenjiwe Meyiwa e a Peter E. Raper].

→ Prof. Chrismi-Rinda Loth, University of the Free State (UFS), Faculty of Humanities, Department of Language Management and Language Practice, Unit for Language Facilitation and Empowerment, 205 Nelson Mandela Drive, Park West, Bloemfontein; PO Box 339, Bloemfontein 9300 (Repubblica del Sud Africa) – T. +27.51.4012476 – Fax +27.51.514019620 – E-mail: kongres.ETF@ufs.ac.za; LothC@ufs.ac.za – Web: <http://conferences.ufs.ac.za/default.aspx?DCode=735>.

Kraków, XX Conferenza internazionale e polacca di Onomastica (MIOKO) “Onomastica – Neumanistica – Scienze sociali”, Dom Gościenny Uniwersytetu Jagellońskiego “Pogorzały”, 21-23 settembre 2016.

[Il più importante evento onomastico della Polonia, biennale e a carattere internazionale, in acronimo MIOKO, celebra il suo 20° appuntamento, organizzato dal Dipartimento di Onomastica dell'Istituto della Lingua polacca dell'Accademia delle Scienze Polacca e dalla Facoltà di Polonistica dell'Università Jagellonica, con l'Associazione degli Amatori della Lingua Polacca e l'Accademia polacca della cultura.

I principali temi della conferenza sono il ruolo e la funzione dei nomi propri nella conoscenza del mondo, intesa in senso lato, nonché nella storia della civilizzazione e della cultura. L'incontro intende sottolineare ancora una volta l'interdisciplinarietà dell'onomastica, percorrere la sua evoluzione nell'arco dei secoli e definire il suo statuto attuale nelle scienze umanistiche, indicando gli indirizzi del suo sviluppo futuro.

Il temario prevedeva: "Onyms as a way to discover and to perceive the world"; "Proper names versus religion"; "The oldest, written onyms and their significance in the development of the Polish State and the national language (in connection with the 1050th anniversary of Christianity in Poland)"; "Multiculturalism and monoculturalism versus proper names"; "Perspectives of the development of onomastics against a background of Humanities and social sciences"; "Terminology in culture and art"; "Proper names in different political systems"; "Onomastics versus semiotics"; "Globalisation and local identity as reflected in proper names"; "A state of the art of Polish and Slavic onomastics". Accanto ai linguisti e agli onomasti sono stati invitati studiosi di scienze umanistiche e sociale in generale. Oltre a tutte le lingue slave sono ammessi il tedesco, l'inglese e le principali lingue romanze, compreso l'italiano.

La conferenza è inoltre l'occasione per commemorare alcuni eminenti linguisti e onomasti scomparsi – Jan Michał Rozwadowski, Franciszek Ślowski, Kazimierz Rymut e Witold Mańczak – e per festeggiare l'80° compleanno di Aleksandra Cieślukowa, una delle studiosi slave più apprezzate in ambito onomastico (corrispondente internazionale della «Rivista Italiana di Onomastica»). Il 2016 segna inoltre il 60° anniversario della rivista «Onomastica», pubblicata proprio a Cracovia dal 1956, dove fu fondata da Witold Taszycki. Presidente del comitato organizzativo è Barbara Czopek-Kopciuch].

→ Prof. Dr. Barbara Czopek-Kopciuch, Zakład Onomastyki [Dipartimento di Ono-

mastica], al. Mickiewicza 31, 31-120 Kraków – T. +48.12.4234346 – Fax +48.12.6328714 – E-mail: barbarac@ijp-pan.krakow.pl – Web: www.ijp-pan.krakow.pl/struktura-organizacyjna/zaklad-onomastyki.

Augsburg, 9. Tagung des Arbeitskreises für bayerisch-österreichische Namenforschung "Namen in Dichtung und literarischer Prosa", 22-23 settembre 2016.

KLAUS WOLF, *Personennamen in Passionsspielen. Namenkunde als Mittel der Interpretation beim geistlichen Spiel*; WOLF-ARMIN Frhr. VON REITZENSTEIN, *Namengebrauch und Namenetymologie in Aventins Chronik*; VOLKER KOHLHEIM, *Ambiguität und Ambivalenz bei literarischen Namen*; ecc.

[L'Università di Augsburg (Baviera) dedica un seminario del Gruppo di lavoro di onomastica austro-bavarese all'onomastica letteraria, nella poesia e nella prosa. Organizzatori e principali relatori sono Klaus Wolf, docente di Letteratura tedesca della locale università e Wolf-Armin von Reitzenstein, membro della Kommission für bayerische Landesgeschichte della Bayerischen Akademie der Wissenschaften, oltre a Reinhard Laube, direttore della Biblioteca di Stato di Augsburg.

Gli Atti dell'incontro saranno pubblicati nel n° 54 (2017) della rivista «Blätter für oberdeutsche Namenforschung», diretta da Wolf-Armin von Reitzenstein].

→ Prof. Dr. Klaus Wolf, Deutsche Literatur und Sprache des Mittelalters und der Frühen Neuzeit mit dem Schwerpunkt Bayern, Universität Augsburg, Universitätsstraße 10, D-86159 Augsburg – E-mail: klaus.wolf@phil.uni-augsburg.de – Web: www.onomastikblog.de/fileadmin/nbs/neuerscheinungen/Namekundliche_Tagung_in_Augsburg.pdf.

→ Dr. Wolf-Armin Frhr. von Reitzenstein, Lachnerstraße 27, D-80639 München – T. +49.89.3542870 – E-mail: wavreitzenstein@aol.com; redaktion@geschichte-bayerns.de – Web: www.geschichte-bayerns.de.

Rhuthin (Denbighshire), 6th Welsh Place-Names Society-Cymdeithas Enwau Lleoedd Cymru Annual Conference 2016, Llysfasi College, 1^o ottobre 2016.

[La Società di onomastica gallese compie cinque anni, essendosi costituita formalmente in occasione dell'incontro di Aberystwyth dell'ottobre 2011 e celebra il suo appuntamento annuale in una cittadina di poco più di cinque mila abitanti nel Galles orientale, capoluogo della contea del Denbighshire, quasi al confine con l'Inghilterra.

Sono previste cinque comunicazioni, tre in gallese e due in inglese (con servizio di traduzione). L'organizzazione è affidata ad Angharad Fichan].

→ Welsh Place-Name Society-Cymdeithas Enwau Lleoedd Cymru, c/o Dr. Angharad Fichan, The Centre for Advanced Welsh & Celtic Studies, National Library of Wales, Aberystwyth, Ceredigion, SY23 3HH – E-mail: angharad.fichan@googlemail.com; enwaulleoedd@gmail.com – Web: www.cymdeithasenwaulleoeddcymru.org/index9ed2.html.

Leipzig, Namenkolloquium “Namen und Übersetzung”, Universität Leipzig, 8 ottobre 2016.

DIETLIND KREMER, *Eigennamen in der Übersetzung – Eine Einführung in das Thema*; ROSA e VOLKER KOHLHEIM, *Dreieinhalb Jahrhunderte Don Quijote deutsch: Die Eigennamen in der Übersetzung*; ROSEMARIE GLÄSER, *Der Gebrauch von Namen in Victor*

Klemperers LTI, Notizbuch eines Philologen (1947) und die englische Übersetzung von Martin Brady, LTI, The Language of the Third Reich (2000); STANISLAVA GÁLOVÁ, *Verfahren der Wiedergabe von EN im Sprachenpaar Deutsch-Slowakisch am Beispiel von literarischen Texten*; JARMILA OPALKOVÁ, *Anthroponyme in der Amtskommunikation aus dem Blickwinkel der nationalen Bedürfnisse – unter Berücksichtigung interkultureller Besonderheiten*; ANIKÓ SZILÁGYI-KÓSA, *Übersetzung von geographischen Namen am Beispiel des Sprachenpaares Deutsch-Ungarisch*; JEAN-PIERRE ANDEREGG, *Freiburg im Üchtland/Fribourg en Suisse: Mikrotoponymie einer Stadt an der Sprachgrenze*.

[L'attività costante e feconda degli onomasti di Lipsia consente l'organizzazione di numerose attività convegnistiche e seminariali, oltre che didattiche e di ricerca. A un anno dal convegno sui “*Fremde*” *Namen*, di cui sono stati già pubblicati gli Atti (vedi qui alle pp. 819-20), la Deutsche Gesellschaft für Namenforschung e l'Università lipsiense propongono un seminario sulla traduzione dei nomi propri, tema avvertito come di grande attualità tanto nella lingua parlata quanto nei documenti scritti e in particolare nell'ambito dell'onomastica letteraria.

Per il 2017 due altri convegni sono in programma a Lipsia, sempre promossi, in partenariato con altre strutture, dalla Deutsche Gesellschaft für Namenforschung presieduta da Dieter Kremer: il 5 e 6 maggio “*Namen und Kirchenbücher*” e il 6 e 7 ottobre “*Namen und Berufe*”, quest'ultimo particolarmente legato all'ampio repertorio di cognomi derivanti da nomi di mestieri e professioni, che si riscontrano in moltissime lingue, tra le quali il tedesco e l'italiano].

→ Prof. Dr. Dieter Kremer, Deutsche Gesellschaft für Namenforschung e.V., c/o Namenkundliches Zentrum an der Universität Leipzig, Beethovenstraße 15, D-04107 Leipzig – E-mail: kremer@uni-trier.de; gfn@uni-leipzig.de – Web: www.gfn.name/forschung/arbeitskreise_projekte/.

Mainz, “Linguistik der Eigennamen”, Akademie der Wissenschaften und der Literatur Mainz, 10-11 ottobre 2016.

[Dopo il seminario del settembre 2015 dedicato ai nomi propri come marcatori sociali, l'appuntamento annuale dei *Namentagungen* di Magonza organizzati dall'Akademie der Wissenschaften und der Literatur Mainz in collaborazione con la locale Università “Johannes Gutenberg” riguarda in modo più generale la linguistica dei nomi propri, ossia gli onimi quale categoria del linguaggio, come già nell'edizione del 2012 (se ne vedano gli Atti a cura di FRIEDHELM DEBUS / RITA HEUSER / DAMARIS NÜBLING, *Linguistik der Eigennamen*, Hildesheim/Zürich/New York, Georg Olms 2014). L'organizzazione dell'incontro è affidata a Damaris Nübling, Mirjam Schmuck e Luise Kempf].

→ Prof. Dr. Damaris Nübling, Johannes Gutenberg-Universität Mainz, Institut für Geschichtliche Landeskunde, Gebäude Hegelstraße 59, D-55099 Mainz – T. +49.6131.3938306 – E-mail: nuebling@uni-mainz.de; namentagung@adwmainz.de – Web: www.namenforschung.net/tagungen/rufnamen/.

→ Dr. Mirjam Schmuck, FB 05 Johannes Gutenberg-Universität Mainz, Deutsches Institut, Historische Sprachwissenschaft, Welderweg 18, D-55099 Mainz – T. +49.6131.3922611 – Fax +49.6131.3923366 – E-mail: mschmu@uni-mainz.de; namengrammatiktagung@uni-mainz.de.

Newcastle upon Tyne, SNSBI 2016 Autumn day conference “Names of north-east England and beyond”, Mining Institute, 15 ottobre 2016.

PAUL CULLEN, *Locative surnames of Northumberland*; PETER MCCLURE, *Sur-*

names like Northumbrian Surtees and Del Strother; FIONA EDMONDS, *Gaelic place-names and personal names in north-eastern England*; DIANA WHALEY, *Naming of Northumberland forts and castles*; LEONIE DUNLOP, *Coastal names of Berwickshire*; SIMON TAYLOR / ALISON GRANT, *Names of islands and rocks in the Firth of Forth*.

[La Giornata di studi fissata per l'autunno 2016 dalla SNSBI a Newcastle upon Tyne si occupa di toponimi (e di cognomi detoponimici) dell'Inghilterra nord-orientale (e marginalmente della Scozia meridionale) con sei comunicazioni. Particolare attenzione è destinata alle contee del Northumberland e del Berwickshire].

→ Dr. Julia Stanbridge, 5 St Edwards Drive, Stow-on-the-Wold (Gloucestershire), GL54 1AW – E-mail: treasurer@snsbi.org.uk – Web: www.snsbi.org.uk/2016_Newcastle.html.

→ Dr. Linda Corrigan – T.+44.1565.654014 – E-mail: linda@corrigan.demon.co.uk – Web: www.s.sbi.org.uk.

Palermo, XXI Convegno internazionale di “Onomastica & Letteratura”, Università degli Studi, 27-29 ottobre 2016.

[Il secondo appuntamento siciliano, dopo l'edizione del 2010 a Enna, del tradizionale convegno di “Onomastica & Letteratura” presenta il seguente temario: “Il nome in un autore”, suddiviso in “I nomi in un autore siciliano” e “I nomi in Shakespeare”; “Il nome in un contesto tematico definito”, suddiviso in “Il nome e la pazzia” e “I nomi ripresi dalla cronaca, dalla storia, dalla realtà”; e “Il trattamento del nome in un genere letterario”, dedicato quest'anno a “I nomi nella letteratura fantastica”.

Come nei precedenti anni, si sono iscritti studiosi italiani e stranieri, privilegiando le sezioni dedicate agli autori siciliani e alla letteratura fantastica. L'organizzazione locale è affi-

data a Marina Castiglione. Nel corso dell'incontro palermitano saranno presentati il numero del 2016 della rivista «il Nome nel testo», curato da Donatella Bremer e da Simona Leonardi, con gli Atti della precedente edizione tenutasi a Pisa nel novembre 2015, e il volume *La nominatio in Grazia Deledda e Carlo Cassola. Prove di ricerca*, raccolta dei contributi di studenti del corso di Onomastica dell'Università di Pisa, a cura di Maria Giovanna Arcamone e Simone Pisano (vedi qui a p. 885).

Inoltre i soci di O&L discuteranno della loro partecipazione con contributi di onomastica letteraria al XXVI Congresso internazionale di ICOS (International Council of Onomastic Sciences) che si terrà nel 2017 a Debrecen (vedi qui alle pp. 883-84).

Gli Atti del convegno di Palermo saranno pubblicati, come di consueto, nella rivista «il Nome nel testo» nell'autunno 2017].

→ Prof. Marina Castiglione, Università degli Studi di Palermo, Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Scienze filologiche e linguistiche, v.le delle Scienze, edif. 12, I-90128 Palermo – E-mail: marinakastiglione@hotmail.com – E-mail: www.unipa.it/persona/docenti/c/marina.castiglione.

→ Prof. Maria Giovanna Arcamone, Prof. Donatella Bremer, Università degli Studi di Pisa, Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, via Santa Maria 36, I-56126 Pisa – E-mail: magiarc@gmail.com; bremer@ling.unipi.it – Web: http://onomasticaeletteratura.humnet.unipi.it/.

Veliko Turnovo, Convegno internazionale “**State, Problems and Trends of the Development of Onomastics and Onomastic Research in the Beginning of the Third Millennium**”, Università dei Santi Cirillo e Metodio, **4-5 novembre 2016**.

[Nell'antica capitale bulgara, già Tärnovgrad e oggi traslitterata anche come Veliko Tärno-

vo, il Centro di Onomastica bulgara intitolato al professor Nikolai Kovachev (1919-2001), fondatore e primo direttore del Centro di Veliko Turnovo, presenta, con un tema molto generale, una nuova conferenza internazionale di onomastica a due anni da quella intitolata “Il ruolo dell'onomastica nella ricerca e nella storia della lingua bulgara, delle lingue slave e balcaniche” (26-27 giugno 2014). Le lingue ammesse sono l'inglese, il tedesco, il francese, il russo e tutte le altre slave].

→ Prof. Anelia Petkova, “Prof. Nikolai Kovachev Centre of Bulgarian Onomastics”, St. Cyril and St. Methodius University, Veliko Turnovo – T. +359.62.650993 – E-mail: cbo_vtu@abv.bg.

Villar del Arzobispo (La Serrania) / **València**, **III Jornada sobre els parlars valencians de base castellano-aragonesa i de base castellano-murciana**, Saló d'Actes Ajuntament – Facultat de Filologia, **4-5 novembre 2016**.

EMILIO NIETO, *Paralelismos entre la toponimia de Castilla-La Mancha y la Serranía*; MARIA LUISA ARNAL, *El Vocabulario diferencial castellano-aragonés*; JOSÉ RAMÓN GÓMEZ MOLINA, *Actituds lingüístiques*; ecc.

[La terza edizione del convegno dedicato alle parlate valenzane di base castigliano-aragonesa e castigliano-murciana presenta quattro temi specifici: “Sociolingüística i contacte de llengües”, “Lexicografia”, “Onomàstica” e “Literatura antiga i moderna”. Oltre alle conferenze in plenaria, il programma prevede le relazioni di Rosa M^a Castañer, José Enrique Gargallo, Joaquim Martí, Josep Antoni Mojà, Ricard Morant, Antoni Porta e Vicente Santiago.

Il comitato scientifico è formato da Antonio Briz, Lluís Gimeno, Jordi Colomina, Brauli Montoya, Francisco Gimeno, José Ma-

ria Anguita, Josep Lluís Doménech, Antoni Garcia Osuna. Coordinatori dei lavori: Emili Casanova e César Salvo. Organizzano l'Ajuntament de Villar del Arzobispo, il Departament de Filologia Catalana i Filologia Espanyola della Universitat de València e il Departamento de Lengua Española y Lingüística della Universidad de Zaragoza, con il patrocinio dell'Academia Valenciana de la Llengua, della Diputació de València e della Conselleria de Cultura de la Generalitat Valenciana.

Gli Atti del convegno saranno pubblicati dall'editore Denes e dalla Diputació di València].

→ Prof. Dr. Emili Casanova i Herrero, Universitat de València, Departament de Filologia Catalana, avda. Blasco Ibáñez 32, E-46010 València – T. +34.96.3864255 – Fax +34.96.3864493 – E-mail: emili.casanova@uv.es; ltomas@octubre.cat.

Graz, 42. Österreichische Linguistiktagung, Institut für Sprachwissenschaft, 18-20 novembre 2016.

[Si rinnova il convegno annuale di Linguistica austriaca e anche per il 2016 si terrà al suo interno un seminario di onomastica, organizzato da Heinz-Dieter Pohl (Klagenfurt). È prevista la pubblicazione degli atti].

→ Prof. Dr. Bernard Hurch, Institut für Sprachwissenschaft, Merangasse 70, A-8010 Graz – T. +43.316.3802415 – E-mail: oelt2016@uni-graz.at – Web: <http://sprachwissenschaft-uni-graz-at/forschen/42-oesterreichische-linguistiktagung.2016/>.

→ Prof. Dr. Heinz-Dieter Pohl, Institut für Sprachwissenschaft und Computerlinguistik, Universität Klagenfurt, Universitätsstraße 65-67, A-9020 Klagenfurt – T. +43.463.27002812 – Fax +43.463.27002889 – E-mail: heinz.pohl@chello.at; heinz.pohl@uni-klu.ac.at.

Valls (Tarragona), Jornada d'Onomàstica de l'Alt Camp i Muntanyes de Prades (v Jornada de la Societat d'Onomàstica), Institut d'Estudis Vallencs, 26 novembre 2016.

[La 5° Giornata di studi della Societat d'Onomàstica catalana si svolgerà a Valls, organizzata come Giornata di onomastica dell'Alt Camp e Muntanyes de Prades, in collaborazione con il municipio di Valls (nella comarca dell'Alt Camp), l'Institut d'Estudis Vallencs (IEV) e il Departament de Cultura della Generalitat de Catalunya. Il comitato scientifico è formato da Moisés Selfa, Anna Maria Corredor, Eugeni Perea, Margarida Aritzeta, Xavier Salat, Francesc Murillo e Sònia Vaquer.

Obiettivi dell'incontro sono: "Contribuir a l'onomàstica catalana amb els resultats de les recerques a la nostra comarca", "Estendre el coneixement dels noms de lloc i de persona de l'Alt Camp i les Muntanyes de Prades actuals o del passat: l'origen, la seva vitalitat o desaparició, i la relació amb els àmbits científics i culturals", "Difondre els estudis d'onomàstica (llibres o articles) realitzats fins ara, d'àmbit nacional o local, sobre l'Alt Camp i les Muntanyes de Prades", "Fomentar l'estudi i la divulgació de l'onomàstica local i relacionar-la amb la de les comarques veïnes", "Generar debats al voltant dels noms propis (topònims polèmics, alteracions onomàstiques, etimologies populars...)", "Afavorir la realització de reculls onomàstics municipals (generals o parcials)", "Conèixer els estudis d'onomàstica d'altres territoris per potenciar l'intercanvi de coneixements, mètodes i resultats".

Il conseguente temario proposto prevede: "Fonts documentals i/o orals per a l'estudi de l'onomàstica", "Antroponímia històrica de la comarca de l'Alt Camp i les Muntanyes de Prades", "Toponímia de la comarca de l'Alt Camp i les Muntanyes de Prades", "Hodonímia o onomàstica urbana (carrers,

places, edificis singulars...)", "Malnoms i noms de casa", "Reculls d'onomàstica i tesis doctorals", "Onomàstica i literatura", "Onomàstica diversa: noms de vents, núvols, campanes, animals, jocs...". Una selezione delle relazioni e delle comunicazioni sarà pubblicata nella rivista dell'IEV «Quaderns de Vilaniu/Miscel·lània de l'Alt Camp»].

→ Institut d'Estudis Vallencs (IEV), c/ Jaume Huguet 1, E-43800 Valls (Tarragona) – T. +34.977.600660 – E.mail: iev@iev.cat – Web: www.iev.cat.

→ Societat d'Onomàstica, Diputació, 276, principal, E-08009 Barcelona – E-mail: anuari@onomastica.cat – Web: www.onomastica.cat/ca/noms.

Austin (Texas), The American Name Society Annual Meeting, 5-8 gennaio 2017.

[Dopo l'edizione 2016 di Washington, l'incontro annuale dell'American Name Society (ANS) all'interno della più ampia conferenza della Linguistic Society of America (LSA) si terrà ad Austin. Ogni tipo di contributo in qualsiasi area d'ambito onomastico è ben accetto.

Una sessione speciale sarà dedicata all'onomastica texana, con il seguente temario: "place names in Texas", "personal names in Texas", "regional or ethnic names in Texas", "change of names", "pronunciation of Texas names", "street names in Texas", "ranch names", "Texas brands", "folk etymology in Texas names", "fanciful stories attached to Texas names", "names of Texas radio and TV stations", "Texas highway names", "names of Texas politicians", "Texas formal vs. colloquial names", "Texas names in media", "names of Texas newspapers", "New England names in Texas"].

Un'altra sessione speciale ha come titolo "Onomastics Beyond Academia" e intende raccogliere testimonianze sull'applicazione professionale degli studi onomastici al di

fuori degli ambiti universitari. Questo il temario proposto attraverso cinque domande: "How did your training in onomastics help your professional life, outside of academia (e.g. finding a job or building your own business)?", "How do you work with onomastic data in your profession?", "What are some of the most interesting challenges which you (and your colleagues) face in using names data?", "What new markets are opening for names enthusiasts?", "What practical recommendations would you give to other names enthusiasts who are interested in working outside of academia?".

→ Dr. Iman M. Nick (Iman Makeba La-versuch), Universität Köln, Philosophische Fakultät, Englisch Seminar, Albertus Magnus Platz, D-50923 Köln – E-mail: mavi.yaz@web.de.

→ American Names Society, c/o Prof. Michael F. McGoff, Vice Provost for Planning and Budget, State University of New York at Binghamton, Binghamton, New York 13902-6000 – T. +1.607.7772143 – Fax +1.607.7774831 – E-mail: mmcgo@binghamton.edu; info@AmericanNameSociety.org – Web: www.americannamesociety.org.

Philadelphia, The American Name Society Panel "Names and Multilingualism" at Modern Language Association Conference, 5-8 gennaio 2017.

[“Nomi e multilinguismo” è il tema della sessione che tradizionalmente l'American Name Society (ANS) propone nell'ambito della Conferenza annuale della Modern Language Association (MLA). L'organizzazione è affidata dall'ANS ad Andreas Gavrielatos (Edinburgh).

La sessione è così presentata: «Multilingual and multicultural communities have been developed since the ancient world. The linguistic and cultural contacts within these

communities have attracted the interest of a broad range of disciplines, where in some cases different strands have emerged. Personal as well as place names mirror the interactions and the subsequent changes in those communities, thus modern scholarship often emphasizes their significance. We encourage submissions pertaining to this topic from diverse perspectives, drawing evidence from literature, material culture, oral tradition, etc. of any period or area. Papers may deal with any aspect of naming, e.g., personal names, place names, corporate or trade names, name theory, etc.»).

→ Dr. Andreas Gavrielatos, The University of Edinburgh, School of History, Classics & Archaeology, William Robertson Wing, Old Medical School, Teviot Place, Edinburgh EH8 9AG – T. +44.131.6503581 – E-mail: a.gavrielatos@ed.ac.uk – Web: www.ed.ac.uk/history-classics-archaeology/about-us/staff/profiles/profile_tab1_academic.php?uun=agavriel&search=6. profile/profile_tab1_academic.php?uun=agavriel&search=6.

→ American Names Society, c/o Prof. Michael F. McGoff, Vice Provost for Planning and Budget, State University of New York at Binghamton, Binghamton, New York 13902-6000 – T. +1.607.7772143 – Fax +1.607.7774831 – E-mail: mmcgoft@binghamton.edu; info@AmericanNameSociety.org – Web: www.americanname society.org/call-for-papers-for-the-modern-language-association-mla-conference-philadelphia-pa-january-5-8-2016/.

Chelsford (Essex), “The Essex Names-Studies” Conference, Essex Record Office, 18 marzo 2017.

[L’Essex Society for Archaeology and History (ESAH) e l’Essex Place-Names Project propongono una conferenza sull’onomastica di questa contea dell’Inghilterra orientale,

il cui nome vale ‘Sassonia dell’est’ e il cui territorio di 3.465 kmq confina con la contea della Grande Londra, con l’Hertfordshire, il Cambridgeshire, il Suffolk e il Kent.

L’incontro metterà insieme storici e linguisti per procedere nelle analisi della storia locale alla luce della toponomastica. L’Essex Place-Names Project ha realizzato una banca dati che contiene «names of fields, roads, inns, houses, farms, manors, places, rivers, streams, woods, etc., and names of owners, tenants, landlords, parties to agreements etc., recorded from historic documents such as Tithe Awards, Rental Agreements, Surveys, Maps, Rolls, Inquisitions, Deeds, Charters»; rappresenta pertanto uno strumento utile agli storici, ai genealogisti, ai linguisti, ai filologi, agli archeologi: «it is hoped its use will lead to identification and distribution of archaeological sites and historic buildings, will enable analysis of place-names as an indicator of early settlement, landholding and agricultural practices, will refine more precisely descriptive words and word-elements given by early settlers to topographical features, enable family historians to trace back owners and occupiers of land»].

→ The Essex Place Names Project, c/o Dr. James Kemble, 27 Tor Bryan, Ingatestone, Essex CM4 9JZ – Essex Record Office, Wharf Road, Chelmsford (Essex) CM2 6YT – T. +44.1245.244644 – Web: www.essex.ac.uk/history/esah/essexplacenames/.

→ The Essex Society for Archaeology and History (ESAH), c/o Dr. John Hayward – E-mail: johnhayward@yahoo.co.uk – Web: www.essex.ac.uk/history/esah/contacts.asp.

Washington, 28th International Cartographic Conference (ICC) of the International Cartographic Association, 2-7 luglio 2017.

[Il mondo della cartografia e del GIS si riunirà nella capitale statunitense per la sua biennale

conferenza. Una delle quaranta sessioni previste si intitola “Toponyms: place names as cultural heritage, placename conflicts, toponymic field work and documentation”. La Commission on Toponymy che raccoglie congiuntamente i rappresentanti dell’ICA (International Cartographic Association), organizzatrice della conferenza, e dell’IGU (International Geographic Union) ha inoltre programmato un simposio precongressuale interamente dedicato agli studi toponomastici.

→ Dr. Peter Jordan, Österreichische Akademie der Wissenschaften (ÖAW), Institut für Stadt- und Regionalforschung, Postfach 7/4/2, A-1010 Wien – T. +43.1.51581-3538 – Fax +43.1.51581-3533 – E-mail: peter.jordan@oeaw.ac.at – Web: www.oeaw.ac.at/ist.

New York, 11° United Nations Conference on the Standardization of Geographical Names, 8-17 agosto 2017.

[Nella sede ONU di New York si terrà per l’undicesima volta la Conferenza sulla standardizzazione dei nomi geografici del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite, seguendo l’agenda preparata dall’UNGEGN-GENUNG, il Gruppo degli esperti ONU per i nomi geografici (vedi qui alle pp. 863-66). La conferenza ha cadenza quinquennale; l’evento del 2017 coinciderà con il 50° anniversario della prima edizione e la ricorrenza sarà celebrata con una sessione particolare per riflettere su passato, presente e futuro delle questioni relative alla toponomastica.

La Conferenza prevede le relazioni delle Divisioni linguistico-geografiche dell’UNGEGN-GENUNG, rapporti su conferenze, incontri, seminari, corsi e pubblicazioni; la discussione sulle misure prese o proposte per concretizzare le risoluzioni ONU sulla standardizzazione dei nomi geografici, compresi i

benefici economici e sociali; saranno all’ordine del giorno vari temi della standardizzazione a livello nazionale, il problema dell’esonimia, i toponimi come cultura, patrimonio e identità, compresi ovviamente i nomi nelle lingue indigene, minoritarie e regionali; e, ancora, la raccolta dei dati e la loro elaborazione, la terminologia nella standardizzazione dei nomi di luogo, i sistemi di scrittura e di pronuncia, l’educazione in campo toponomastico, la cooperazione internazionale in materia.

La Conferenza newyorkese si concluderà con le nuove risoluzioni e con gli accordi per l’appuntamento successivo, previsto per il 2022].

→ Mrs. Cecille Black, Secretariat of the Group of Experts on Geographical Names (UNGEGN-GENUNG), United Nations Statistics Division (UNSD), UN Global Geospatial Information Management Secretariat, 2 United Nations Plaza DC2-1678, New York, NY 10017 – T. +1.212.9635823 – Fax +1.212.9635851 – E-mail: geoinfo_unsd@un.org; blake1@un.org; frani@un.org – Web: <http://unstats.un.org/geoinfo/ungegn/>.

Debrecen, XXVI International Conference of Onomastic Sciences (ICOS), Debreceni Egyetem, Magyar Nyelvtudományi Társaság, 27 agosto-1° settembre 2017.

[L’International Council of Onomastic Sciences (ICOS) celebrerà il suo 26° congresso triennale a Debrecen, in Ungheria, nell’estate 2017, con il titolo generale “Locality and globality in the world of names”. Le proposte di comunicazione andranno indirizzate agli organizzatori tra il luglio e l’ottobre 2016. Lingue ufficiali saranno, come tradizione dell’ICOS, l’inglese, il tedesco e il francese.

Tra le novità rispetto alla precedenti edizioni dell’incontro, sono previsti alcuni simposi monotematici, su questioni predefinite,

affidati ai vari esperti che condurranno gli incontri dopo aver invitato i relatori. Il programma prevede sessioni plenarie e sessioni parallele, gli incontri dei gruppi di lavoro per la bibliografia e per la terminologia, la presentazione di libri, due spazi per simposi, l'assemblea generale di ICOS e la presentazione della Commissione per la Linguistica ungherese, sezione di Scienze onomastiche. Quattro le giornate di studio, interrotte dalla tradizione giornata di escursione.

L'incontro internazionale viene così presentato: «The central topic of the congress is the linguistic position that proper names occupy in our present globalized world. Proper names as linguistic universals are an ancient linguistic category as old as language itself. They were probably created by the communicational situation in which, relying on linguistic signs fostering distinction, humans wanted to mark the things that were most important in their immediate environment. In fact, this ancient function is the most important reason for the existence and use of proper names even today. Nevertheless, at the same time, proper names may be the most characteristic linguistic representations of the global linguistic situation that has evolved up to our times. Communication in our times does not only make the ever more intensive use of proper names inevitable, but it also endows these with ever newer functions, continuously creating new types and sorts of names.

«Different questions of onomastic theory will come to the foreground, such as the situation of the variable relationships between particular types of names or their continuous interactions and changes. The presentation of the systematic character of names and

their manifestation in different linguistic environments calls both for the study of phenomena and the accurate, thorough analysis of particular names. Besides the (historic and descriptive) aspects traditionally found in linguistics, new aspects may also be raised that have come to the fore over recent decades: e.g. socio- and psycho-onomastic or even cognitive frame sets; and, besides all these, even related disciplines, such as language policies or different approaches of applied science, may come to contribute to our knowledge concerning proper names».

Presidente dell'ICOS per il triennio 2014-2017 è Milan Harvalík (Praga), vicepresidente Lidia Becker (Hannover) e Richard Coates (Bristol), tesoriere Staffan Nyström (Uppsala), *web officer* Guy Puzey (Glasgow), rappresentante dei laureati Alice Crook (Glasgow), altri membri del consiglio direttivo: Emilia Aldrin (Halmstad), Oliviu Felecan (Baia Mare), Nobuhle Hlongwa (Pietermaritzburg), Paula Sjöblom (Turku) e Valéria Tóth (Debrecen); il segretario Carol J. Léonard si è dimesso dall'incarico per motivi di salute e al suo posto nel settembre 2015 è stata eletta Alina Bugheşiu (Baia Mare).

Il sito Internet ufficiale della conferenza è stato avviato il 1° luglio 2016; gli *abstract* da sottoporre al comitato scientifico del congresso dovranno essere inviati entro il 31 ottobre 2016; l'accettazione delle proposte sarà comunicata entro il 23 dicembre 2016].

→ Dr. Valéria Tóth, Debreceni Egyetem, Magyar Nyelvtudományi Tanszék, Egyetem tér. 1, 4010 Debrecen, Pf. 54 – T. +36. 52.512923 – E-mail: icos2017@unideb.hu; vali@mnytud.arts.unideb.hu – Web: <http://icos2017.unideb.hu>; <http://mnytud.arts.klte.hu>.